DUP

NOTA DI AGGIORNAMENTO

Documento Unico di Programmazione Semplificato

2023-2025

Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Comune di CAMPOLONGO TAPOGLIANO (UD)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica

Per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, è prevista l'adozione di un DUP ulteriormente semplificato rispetto a quello in uso per i comuni al di sotto dei 5.000 abitanti. La semplificazione discende dai lavori del gruppo appositamente creato in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali avente la finalità di analizzare le difficoltà applicative del D. Lgs. 118/2011 riscontrate dai comuni di piccole dimensioni e individuare soluzioni nel rispetto del monitoraggio dei conti pubblici.
Il decreto del Ministero dell'economia e finanze del 18 maggio 2018 recepisce i lavori della Commissione e approva le modifiche al principio contabile della programmazione, l'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, che riguardano, tra l'altro, il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti (paragrafo 8.4.1 del principio della programmazione).

Il paragrafo 8.4.1 (aggiunto) del principio della programmazione *Il documento unico di programmazione ai semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti,* recita:

Ai comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito redigere il Documento unico di programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro funzionamento, in parte corrente e in parte investimenti.
Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:
a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
b) la coerenza della programmazione con strumenti urbanistici vigenti;
c) la politica tributaria e tariffaria;
d) l'organizzazione dell'ente e del suo personale;
e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento:
f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione...omissis....

Il presente documento è stato redatto con le semplificazioni recate dal predetto decreto ed illustra le spese programmate e le entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

In tal modo il DUP, seppur nella sua versione ulteriormente semplificata rispetto ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, si inserisce all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).
All'interno di questo perimetro il DUP ulteriormente semplificato costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:
- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.
Il DUP del comune di Campolongo Tapogliano è stato presentato al Consiglio Comunale con la deliberazione G.C. 62 del 22.07.2022, ed approvato dall'organo consigliare con atto n. 24 del 26.07.2022.

Il suddetto documento è stato regolarmente pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" ed è consultabile al seguente link:
http://www.comune.campolongotapogliano.ud.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente*, *sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.
In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Di seguito verranno brevemente riportate le principali considerazioni contenute nei seguenti documenti:
• Nota di aggiornamento al DEF 2022 approvata dal Consiglio dei Ministri il 04 novembre 2022;
• Nota di Aggiornamento al DEFR di Regione Friuli Venezia Giulia(Documento di Economia e Finanza Regionale)

Contesto Nazionale: la nota di aggiornamento al documento di Economia e Finanza 2022

IL QUADRO A LEGISLAZIONE VIGENTE

La Nota di aggiornamento del DEF, prevista dall'art. 7 della L. 196/2009, rappresenta lo strumento di programmazione finanziaria attraverso il quale il Governo aggiorna le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Definisce il perimetro di finanza pubblica nel quale si iscriveranno le misure della Legge di Bilancio, che avrà come obiettivo quello di sostenere la ripresa dell'economia italiana nel triennio 2023-2025, in stretta coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La nota di aggiornamento al DEF approvata dal governo Draghi il 28 settembre delinea lo scenario 2022-2023 a legislazione vigente lasciando al nuovo Governo la definizione del profilo programmatico degli aggregati macroeconomici in sede di manovra di bilancio.
La crescita economica, seppur consistente nel primo semestre del 2022 e superiore alle attese, grazie al venir meno dei provvedimenti restrittivi adottati per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, nel 2023 è rivista al ribasso di 1,8 punti percentuali rispetto alle previsioni di aprile: il quadro macroeconomico è peggiorato dal rincaro dei costi dell'energia elettrica, in un primo momento dovuto alla maggiore domanda registrata dopo le restrizioni adottate nel biennio 2020 – 2021, e successivamente dall'inasprirsi delle sanzioni contro la Russia per la guerra in Ucraina che ha portato ad una notevole diminuzione della fornitura di gas da parte della stessa Russia verso l'Europa.
In questo quadro si innesta l'aumento dell'inflazione che registra le percentuali più alte negli ultimi quarant'anni e obbliga le banche centrali al rialzo dei tassi di interesse, dopo decenni di politica espansiva.
In Italia i fattori critici che deteriorano il quadro economico si ripercuotono negativamente sull'adeguamento delle pensioni al tasso di inflazione e sul costo degli interessi sul debito pubblico.
Gli effetti sulla spesa per investimenti finanziati dal Dispositivo per la ripresa e la resilienza - RRF – si avranno in maniera consistente dal 2023 e, unitamente alle risorse messe a disposizione con il Piano Completare e alla realizzazione di fonti di approvvigionamento energetico rinnovabili, sostengono la crescita ma non riescono a sterilizzare gli effetti negativi recati dall'inflazione e dal rincaro dei beni energetici. La spesa pubblica alimentata dalle risorse del PNRR è rivista al ribasso nel 2022, tuttavia la variazione attesa per il 2023 è la maggiore revisione al rialzo rispetto ai dati utilizzati nel DEF.

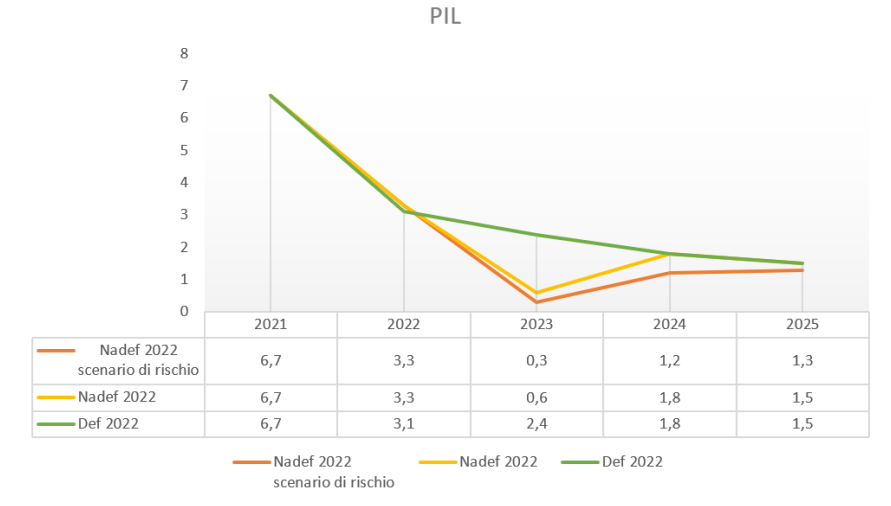
RISORSE RRF SOTTOSTANTI LA PREVISIONE, CONFRONTO NADEF – DEF

(miliardi di euro)

	2020-2021	2022	2023	2024	2025	2026
NADEF 2022						
Totale RRF	5,5	15	40,9	46,5	47,7	35,9
Variazione annuale	5,5	9,5	25,9	5,6	1,3	-11,8
DEF 2022						
Totale RRF	4,3	29,4	43,3	47,4	41,7	25,5
Variazione annuale	4,3	25,1	13,9	4,1	-5,7	-16,2
Differenziale NADEF-DEF						
Totale RRF	1,2	-14,4	-2,4	-0,9	6,1	10,5
Variazione annuale	1,2	-15,6	12	1,5	7	4,4

IL PRODOTTO INTERNO LORDO

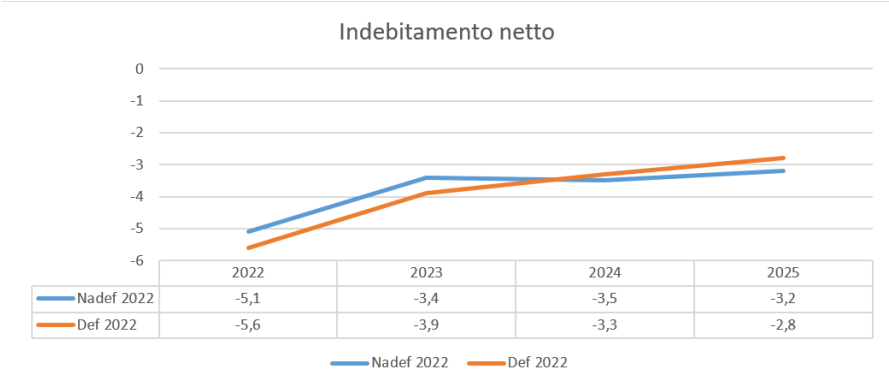
La crescita economica nel 2023 non supererà lo 0,6% a legislazione vigente.
La Nadef prospetta anche uno scenario di maggior rischio con una vera e propria fase di recessione unitamente all'allargamento dello spread tra i titoli di stato italiani e quelli tedeschi: in questo caso la crescita del 2023 si dimezza, passando dallo 0,6% allo 0,3% del PIL nel 2023 mentre diminuisce di ulteriori 0,6 punti percentuali nel 2024 e di 0,2 punti percentuali nel 2025



L'INDEBITAMENTO NETTO

L'indebitamento netto, insieme al debito, costituisce la principale grandezza di riferimento per le politiche di convergenza dell'Unione europea: rappresenta il saldo del conto economico, originato dalla differenza tra le entrate finali, al netto della riscossione dei crediti, e le spese finali, al netto delle acquisizioni di attività finanziarie. Sia le entrate tributarie sia le imposte dirette registrano una crescita nel 2022 affiancata comunque da aumenti della spesa corrente dovuti ai rinnovi contrattuali, ai consumi intermedi (acquisto di beni e servizi), alle pensioni e agli interessi passivi sul debito. Nonostante ciò, l'indebitamento netto è previsto in miglioramento di mezzo punto per il 2022, passando dal 5,6 per cento del PIL al 5,1 per cento.

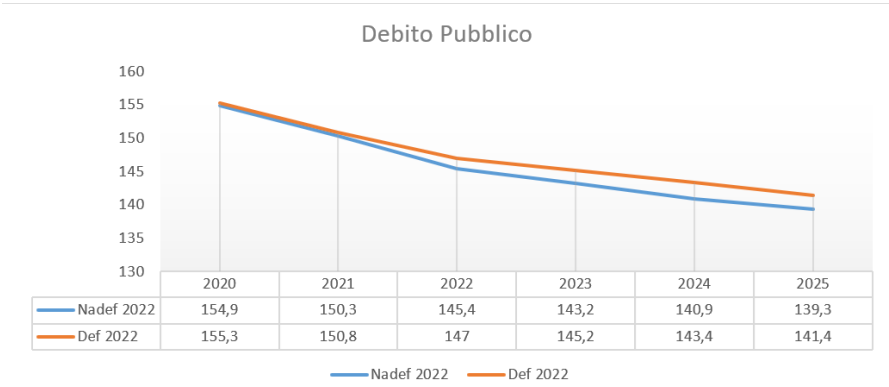
Nel 2023 la spesa pensionistica lieviterà ulteriormente, unitamente al costo degli interessi passivi. La spesa per investimenti è trainata dai progetti finanziati con il PNRR: è previsto un rialzo del 33% dovuto alle opere pubbliche che entreranno nel vivo della loro realizzazione.
Nel biennio successivo, le entrate tributarie sono riviste al rialzo ma aumenta la spesa per interessi passivi: l'indebitamento netto rimane oltre la soglia limite del 3% del PIL salendo al 3,5 per cento nel 2024 e al 3,2 per cento del PIL nel 2025. Il peggioramento è correlato alla mancata crescita e produce una contrazione degli spazi di manovra che si hanno a disposizione con la legge di bilancio.
Pur rimanendo il parametro europeo di riferimento per il controllo dei disavanzi eccessivi, la soglia del 3% del rapporto tra indebitamento netto e PIL, attualmente congelata per la sospensione del Patto di stabilità e crescita fino al 2024, sarà comunque oggetto di revisione nell'ambito della rivisitazione delle regole fiscali.



	2022	2023	2024	2025
Nadef 2022	-5,1	-3,4	-3,5	-3,2
Def 2022	-5,6	-3,9	-3,3	-2,8

IL DEBITO PUBBLICO

La crescita del prodotto interno lordo registrata nel secondo semestre del 2022 porta ad un miglioramento del rapporto debito pubblico/Pil: il secondo parametro europeo a base della sorveglianza sui disavanzi eccessivi è previsto in diminuzione dal 147 per cento del PIL delle previsioni di aprile inserite nel Def al 145,4 per cento, ampliando i margini di miglioramento rispetto al 2021 dove il debito si è attestato al 150,3 per cento del PIL.
I prezzi in salita per l'inflazione faranno comunque aumentare il PIL nominale che è la base di calcolo del rapporto con il debito:

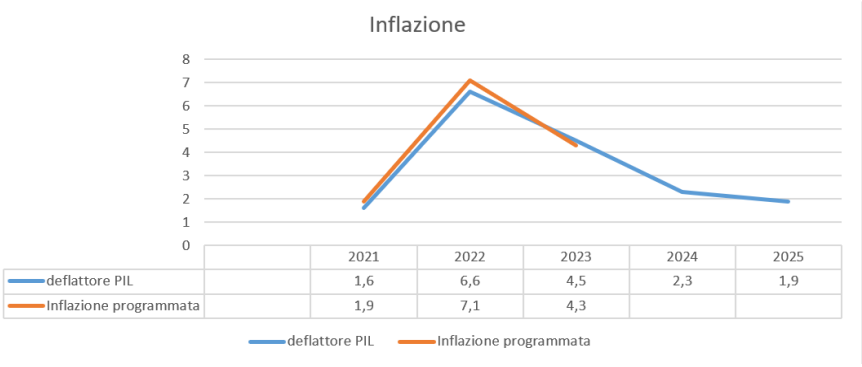


	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Nadef 2022	154,9	150,3	145,4	143,2	140,9	139,3
Def 2022	155,3	150,8	147	145,2	143,4	141,4

L'INFLAZIONE

La fine delle restrizioni imposte dall'emergenza epidemiologica da Covid -19 ha coinciso con un aumento della domanda di beni e servizi che ha trovato difficoltà ad essere interamente soddisfatta a causa di disallineamenti dal lato dell'offerta dovuti alle varianti del virus: tutti i paesi del mondo si sono trovati a fronteggiare, seppur in momenti diversi, la pandemia, e ciò ha determinato crisi nell'approvvigionamento dei materiali e delle materie prime.
La difficoltà nel reperimento di beni da immettere nel ciclo produttivo ha causato tensioni sui prezzi che sono cominciati a salire dalla seconda metà del 2021 e il conflitto russo-ucraino ha ulteriormente prodotto un'impennata dei prezzi delle materie prime energetiche ed alimentari. L'aumento dei prezzi alla produzione si è così riversato sugli altri settori dell'economia e, da ultimo, sui prezzi al consumo.

Dal 2023 ci si attende un rallentamento nel rialzo dei prezzi dei beni energetici e, di riflesso, un miglioramento nell'andamento del tasso di inflazione: l'inflazione complessiva, misurata dal deflatore dei consumi, dovrebbe scendere da una media del 6,6 per cento nel 2022 al 4,5 per cento nel 2023 per poi ridursi gradualmente e raggiungere l'1,9 per cento nel 2025.

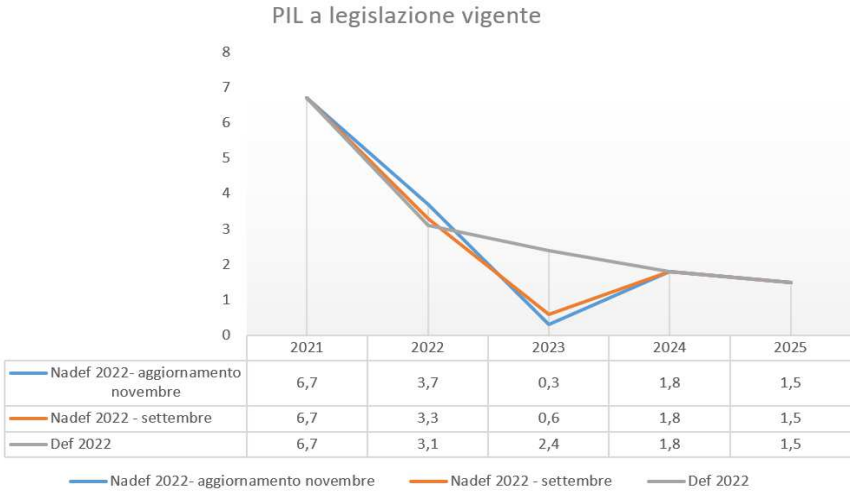


	2021	2022	2023	2024	2025
deflattore PIL	1,6	6,6	4,5	2,3	1,9
Inflazione programmata	1,9	7,1	4,3		

LA STRETTA MONETARIA

Per raffreddare i prezzi, le banche centrali stanno attuando una politica restrittiva con un aumento dei tassi di interesse e una frenata nell'acquisto dei titoli di Stato. L'obiettivo dichiarato delle politiche monetarie dell'Unione europea, degli Stati Uniti d'America e della Gran Bretagna è quello di riportare l'inflazione al 2 per cento e per raggiungerlo si agisce sull'aumento dei tassi di interesse. Il rischio è quello di provocare una frenata negli investimenti e nei consumi tale da portare l'economia in recessione.

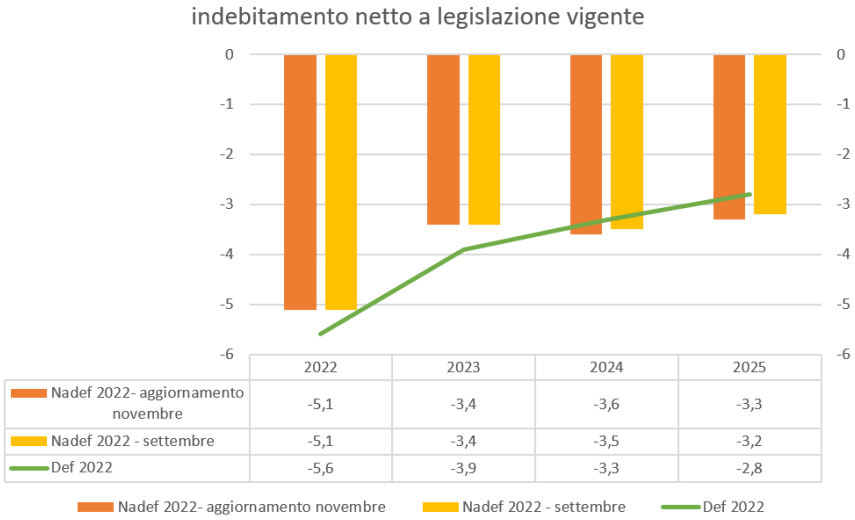
Con l'insediamento del nuovo Consiglio dei Ministri, in data 4 novembre 2022, su proposta del Presidente Giorgia Meloni e del Ministro competente, sono state aggiornate le previsioni di finanza pubblica sviluppate dal Governo Draghi delineando il quadro programmatico per il prossimo triennio.
L'aggiornamento delle previsioni a legislazione vigente si è reso necessario per la maggior crescita registrata nel secondo semestre del 2022, anche rispetto al dato di settembre su cui il governo Draghi aveva costruito la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza: le previsioni del PIL sono state nuovamente riviste in crescita, dal 3,3 per cento al 3,7 per cento, mentre sono peggiorate le stime per il 2023 che risentono del minor tasso di crescita dei consumi e degli investimenti e del calo delle esportazioni. Rimangono invariate le previsioni per il biennio 2024-2025.



	2021	2022	2023	2024	2025
Nadef 2022- aggiornamento novembre	6,7	3,7	0,3	1,8	1,5
Nadef 2022 - settembre	6,7	3,3	0,6	1,8	1,5
Def 2022	6,7	3,1	2,4	1,8	1,5

L'indebitamento netto rimane invariato per il biennio 2022-2023 rispetto alla nota di aggiornamento al Def di fine settembre mentre per il biennio successivo è rivisto al rialzo a causa dell'aumento dei tassi di interessi e quindi del maggior esborso per il pagamento degli interessi sul debito pubblico. Le decisioni di politica monetaria della Banca Centrale Europea, che hanno portato al 2 per cento i tassi di interesse, fanno salire la spesa per interessi sul debito pubblico di circa 2 miliardi nel 2022, 3,6 miliardi nel 2023, 2,6 miliardi nel

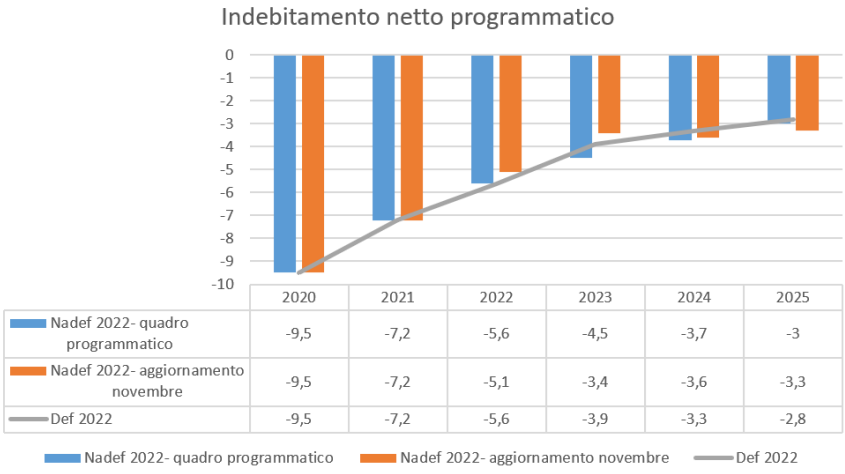
2024 e 4,7 miliardi nel 2025 in confronto alla NADEF di settembre. Tuttavia, l'andamento delle entrate tributarie è previsto in crescita e compenserà l'aumento di spesa corrente dovuto non solo alla maggior spesa per interessi ma anche all'adeguamento della spesa per le pensioni al nuovo quadro macroeconomico.



	2022	2023	2024	2025
Nadef 2022- aggiornamento novembre	-5,1	-3,4	-3,6	-3,3
Nadef 2022 - settembre	-5,1	-3,4	-3,5	-3,2
Def 2022	-5,6	-3,9	-3,3	-2,8

L'AGGIORNAMENTO ALLA NADEF – IL NUOVO QUADRO PROGRAMMATICO

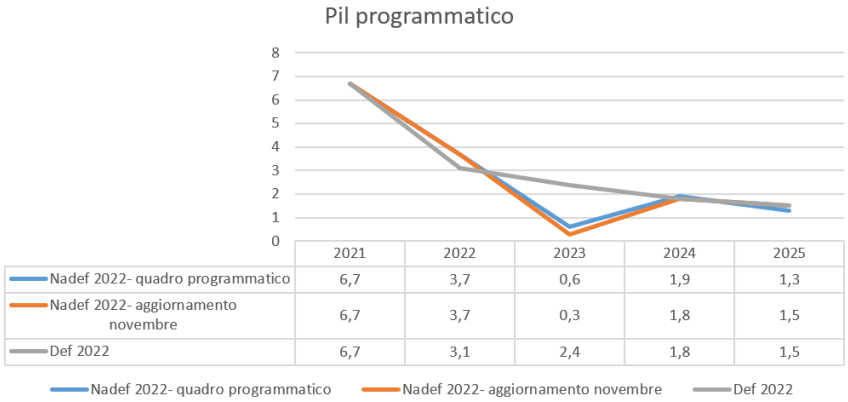
Nonostante il quadro vigente mostri, per il 2022, un miglioramento dell'indebitamento netto, che dal 5,6 percento del PIL passa al 5,1 percento, il nuovo esecutivo intende confermare il deficit delle previsioni del DEF di aprile prevedendo quindi una manovra espansiva che vale all'incirca 9 miliardi. Gli spazi finanziari a disposizione con il maggior indebitamento saranno dedicati esclusivamente al sostegno delle famiglie e delle imprese per fronteggiare il caro energia: le misure trovano definizione nel nuovo decreto aiuti-quater. Per il triennio successivo il rapporto deficit/Pil raggiunge il 3% nel 2025, anticipando di un anno, rispetto al quadro a legislazione vigente, il raggiungimento del valore soglia previsto dalle regole europee sul controllo dei disavanzi eccessivi.
Il nuovo sentiero programmatico è stato autorizzato dal Parlamento con l'approvazione, a maggioranza assoluta, della relazione che dà conto della necessità del maggior scostamento di bilancio e quindi del maggior indebitamento.



	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Nadef 2022- quadro programmatico	-9,5	-7,2	-5,6	-4,5	-3,7	-3
Nadef 2022- aggiornamento novembre	-9,5	-7,2	-5,1	-3,4	-3,6	-3,3
Def 2022	-9,5	-7,2	-5,6	-3,9	-3,3	-2,8

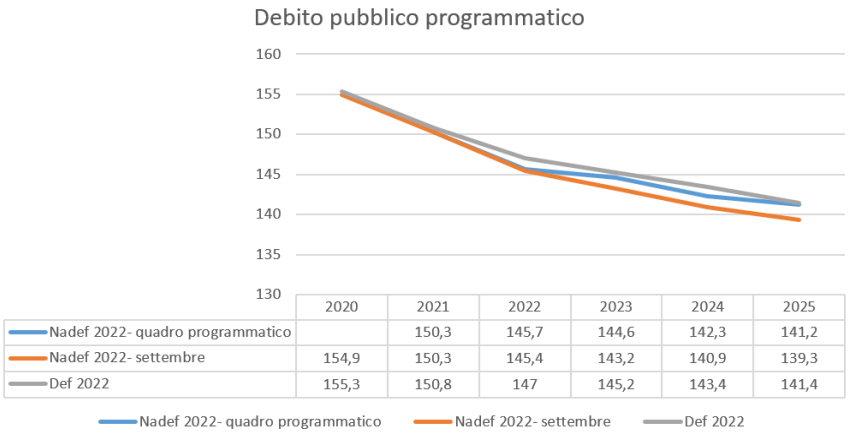
L'approvazione dello scostamento di bilancio nel triennio vale l'1,1 per cento del PIL nel 2023 e lo 0,1 percento nel 2024: anche in questo caso, la manovra del 2023 destinerà lo spazio di bilancio a misure idonee a contrastare l'aumento dei prezzi dell'energia e a contenere gli effetti dell'inflazione, interventi che produrranno un aumento dei consumi delle famiglie ottenendo in tal modo un effetto positivo sul PIL che dallo 0,3 per cento del quadro tendenziale, salirà allo 0,6 per cento, per poi arrivare all'1,9 per cento nel

2024 e all'1,3 per cento nel 2025. Nel biennio 2024-2025 è prevista una diminuzione dei prezzi delle materie prime e una conseguente riduzione dell'inflazione che compenseranno il venir meno delle misure statali:



	2021	2022	2023	2024	2025
Nadef 2022- quadro programmatico	6,7	3,7	0,6	1,9	1,3
Nadef 2022- aggiornamento novembre	6,7	3,7	0,3	1,8	1,5
Def 2022	6,7	3,1	2,4	1,8	1,5

La crescita più sostenuta del secondo semestre 2022 e la manovra espansiva volta al contenimento dell'inflazione e all'aumento dei consumi si riflette sul rapporto debito pubblico/Pil, che è visto migliorare rispetto alle previsioni di aprile.



	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Nadef 2022- quadro programmatico		150,3	145,7	144,6	142,3	141,2
Nadef 2022- settembre	154,9	150,3	145,4	143,2	140,9	139,3
Def 2022	155,3	150,8	147	145,2	143,4	141,4

Non risulta rispettata la regola del debito dettata dalla governance europea per il controllo dei disavanzi eccessivi, come del resto è accaduto per il biennio 2020-2021. Ma è altresì noto che la Commissione europea non avvierà alcuna procedura in merito, considerato che lo sforzo richiesto non sarebbe sostenibile con le condizioni economiche deteriorate, dapprima dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e poi dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

LA LEGGE DI BILANCIO

In linea con la manovra, come si può desumere dal confronto tra gli andamenti programmatici e tendenziali della Nadef 2022, la legge di bilancio per il 2023 utilizza lo spazio finanziario ricavabile dalla differenza tra l'indebitamento netto programmatico e quello tendenziale che ammonta a 1,1 punti di PIL per il 2023 e 0,1 punti per il 2024: ciò comporta che gli interventi inseriti nella manovra di bilancio hanno un impatto negativo sul deficit per il 2023 di poco superiore ai 21 milioni, mentre per il 2024 il peggioramento è limitato a poco più di due milioni. Per il 2025, considerato che la Nadef riporta un intervento migliorativo sull'indebitamento netto, la manovra ha un effetto positivo sul saldo di quasi 10 milioni di euro:

	Valori in milioni di euro			Valori in percentuale del pil		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Indebitamento netto tendenziale	-68.234 [1]	-75.456	-70.116	-3,44%	-3,63%	-3,26%
Impatto della legge di bilancio	-21.124	-2.311	4.679	-1,06%	-0,11%	0,22%
Impatto sulle entrate	*-10.043*	*-3.527*	*-2.341*	*-0,50%*	*-0,17%*	*-0,11%*
Impatto sulle spese	*-11.080*	*1.216*	*7.020*	*-0,56%*	*0,06%*	*0,33%*
Indebitamento netto programmatico	**-89.357**	**-77.767**	**-65.437**	**-4,48%**	**-3,72%**	**-3,03%** [2]

1 comprensivo dell'impatto migliorativo del D.L. 176/2022
2 Legge di bilancio 2023 – Dossier XIX Legislatura - Effetti sui saldi e conto risorse e impieghi

Gli interventi stimati per il 2023 superano i 40 miliardi: tra questi sicuramente predominante è quello che riguarda il contenimento degli effetti del caro energia sulle famiglie, sulle imprese e sugli enti pubblici (oltre 20 miliardi nel 2023). Le misure riguardanti il lavoro e le politiche sociali confermano lo sgravio contributivo dei lavoratori dipendenti, il reddito di cittadinanza, che verrà riformato a partire dal 2024, e l'aumento del cinquanta per cento dell'assegno unico universale per ciascun figlio di età inferiore a un anno. A favore delle imprese viene prorogato il credito di imposta per i beni strumentali e incrementato il fondo di garanzia. Consistenti risultano essere le risorse per il rilancio degli investimenti pubblici: tra questi si annoverano quelle che riguardano il trasporto rapido di massa, la realizzazione di infrastrutture stradali statali, l'edilizia scolastica e quella universitaria.

Con riferimento agli enti locali:
- Viene confermata la contribuzione straordinaria per i costi di energia elettrica e gas sostenuti dagli enti locali con l'istituzione di un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare, per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province, da ripartire in relazione alla spesa sostenuta dagli enti per utenze di energia elettrica e gas (comma 29);
- È disposta l'esenzione IMU per gli immobili occupati e previsto un fondo di 62 milioni di euro per ristorare gli enti locali dalle minori entrate (commi 81 e 82);
- Viene stabilizzato il contributo riconosciuto ai comuni per il ristoro del gettito non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI (comma 786);
- Si incrementa il fondo di solidarietà comunale di 50 milioni di euro per l'anticipo del reintegro del taglio previsto dall'art. 47 del D.L. 66/2014, subito dai comuni a titolo di concorso alla finanza pubblica, reintegro che sarà tuttavia integrale solo a decorrere dal 2024. L'anticipo di risorse è destinato interamente ad interventi correttivi del metodo della perequazione nella distribuzione delle risorse (comma 774);
- E' rifinanziato il fondo per il trasporto pubblico locale per compensare i minori ricavi tariffari realizzati nel periodo dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 (commi 477 e 478);
- Il limite massimo di ricorso all'anticipazione di tesoreria è aumentato da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti, fino a tutto il 2025 (comma 782);
- E' attribuita alla gestione ordinaria degli enti locali in dissesto la competenza a rimborsare le anticipazioni di liquidità (comma 789);

- Viene rifinanziato il fondo per i comuni in deficit strutturale con popolazione fino a 35.000 abitanti il cui piano di riequilibrio finanziario sia stato approvato dalla Corte dei conti per l'anno 2014 e con durata fino all'anno 2023 (comma 790).

In tema di investimenti:
- Ai comuni con popolazione superiore a 300 mila abitanti, viene destinato un fondo di 10 milioni per progetti relativi alle Periferie inclusive (commi 362-364);
- Ai piccoli centri e borghi di rilevante interesse turistico è destinato il Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica con uno stanziamento di 10 milioni per il 2023 e 12 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 (commi 607 e 609);
- Al potenziamento delle iniziative in materia di sicurezza urbana da parte dei comuni volte all'installazione e alla manutenzione di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati è

demandato ad un fondo, con una dotazione di 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025 (commi 776-778);
- È previsto il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti per progetti PNRR;
- I progetti che sono finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR - nonché quelli finanziati con le risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementare al PNRR, con avvio della procedura di affidamento nel 2023, possono usufruire del contributo revisione prezzi finanziato con le risorse del Fondo opere indifferibili, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, derivanti dall'aggiornamento dei prezzari. E' prevista una procedura semplificata con una preassegnazione del 10% da confermare attraverso l'applicativo informatico dedicato ed una procedura ordinaria.

Sul fronte della riscossione viene disposto lo stralcio dei crediti inferiori a 1.000 euro, per i carichi fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 1°gennaio 2000 al 31 dicembre 2015: lo stralcio è automaticamente disposto per gli enti locali che non manifestano una diversa volontà entro il 31 gennaio. L'annullamento non opera con riferimento al capitale e alle somme maturate alla predetta data a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento, che restano integralmente dovuti (commi da 222 a 230).
Viene introdotta la definizione agevolata per i carichi affidati agli agenti della riscossione (cd. rottamazione delle cartelle esattoriali) nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2000 ed il 30 giugno 2022: la definizione agevolata richiede il versamento delle sole somme:
- dovute a titolo di capitale;
- maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notifica della cartella di pagamento.

La definizione agevolata opera anche per le sanzioni amministrative, incluse quelle per violazioni del codice della strada, diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie o per violazione degli obblighi relativi ai contributi e ai premi dovuti agli enti previdenziali. In tal caso l'agevolazione consente di abbattere gli interessi, ivi compresi gli interessi per ritardato pagamento delle somme dovute.
Gli enti che si avvalgono dello stralcio crediti ripianano in 5 anni l'eventuale disavanzo, unitamente a quello che deriva dalla definizione agevolata (commi da 108 a 205).

Merita infine segnalare che i commi da 791 a 798 recano disposizioni in materia di accelerazione del processo di determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale quale soglia di spesa costituzionalmente necessaria che costituisce nucleo invalicabile per erogare le prestazioni sociali di natura fondamentale, per assicurare uno svolgimento leale e trasparente dei rapporti finanziari tra lo Stato e le autonomie territoriali, per favorire un'equa ed efficiente allocazione delle risorse collegate al Piano nazionale di ripresa e resilienza, (PNRR). La determinazione dei LEP diventa condizione preliminare e imprescindibile per attribuire ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia alle Regioni.
A questo fine, è istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, una Cabina di regia per la determinazione dei LEP.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il DEFR 2023, previsto dall'articolo 36 del D.Lgs. n. 118/2011, si pone come documento di indirizzo complessivo per la programmazione regionale, descrive gli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali, e contiene le linee programmatiche per l'azione di governo riferite ad un orizzonte temporale triennale, per il raggiungimento degli obiettivi della pianificazione unitaria regionale.

Il DEFR 2023 nella prima parte indica le tendenze macroeconomiche, il quadro complessivo di riferimento tramite l'analisi per indicatori statistici di contesto, che illustrano lo scenario socioeconomico regionale anche attraverso il confronto con i rispettivi valori nazionali, presentando i dati congiunturali relativi alla demografia, all'impresa, alle condizioni di vita e al lavoro.

Nella seconda parte viene rappresentato il momento della programmazione economico finanziaria nel ciclo della pianificazione strategica regionale, in relazione agli strumenti di programmazione finanziaria e ai bilanci di previsione annuale e triennale ed in funzione della programmazione della performance e degli obiettivi dell'Amministrazione. Vengono illustrate le politiche regionali per le singole missioni di spesa, i principali risultati attesi, con l'indicazione delle
Direzioni centrali e delle Strutture della Presidenza responsabili dell'attuazione, e le prioritarie linee di azione di più rapido impatto socioeconomico, secondo la logica di creazione del valore pubblico.

La sezione viene completata con la descrizione della previsione delle risorse a disposizione e l'illustrazione delle politiche finanziarie e fiscali regionali.
Il Documento di programmazione regionale DEFR FVG (Documento di Economia e Finanza Regionale) 2023 è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 921 del 23 giugno 2022.
La Nota di Aggiornamento al DEFR FVG 2023 è stata approvata con Delibera della Giunta Regionale n. 1680 del 11 novembre 2022, ed è stata approvata dal Consiglio Regionale nella seduta del 14 dicembre 2022. Al fine di semplificarne la lettura con una più mirata suddivisione delle informazioni, alla Nota di aggiornamento al DEFR 2023 è stato inserito un allegato che descrive la programmazione delle attività degli Enti strumentali controllati e partecipati, delle Società controllate e partecipate, nonché degli Organismi strumentali e delle Attività delegate della Regione, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 paragrafo 5.3, Allegato 4/1.

La Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023, in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento della congiuntura economica e della finanza pubblica, consente di presentare un'analisi più precisa e aggiornata degli scenari macroeconomici tendenziali e programmatici del Friuli Venezia Giulia rispetto a quanto stimato a giugno nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023.

La Nota riprende, aggiorna ed approfondisce gli interventi già programmati nel DEFR 2023, che si pone quale documento di indirizzo unitario per la programmazione regionale, quadro di riferimento sia per la definizione dei programmi da realizzare all'interno delle singole Missioni di spesa che per la quantificazione delle risorse disponibili per il finanziamento degli stessi.

In linea con il DEF, si ripropone anche nell'ambito dell'analisi di contesto regionale indicatori di benessere e di qualità sociale, integrando l'uso dei più tempestivi indicatori macroeconomici e la narrazione della congiuntura regionale con le *misure del benessere della comunità, per meglio orientare le politiche pubbliche. I predetti indicatori risultano essere* descrittivi e di contesto, tali da fornire un'introduzione completa alla Nota di Aggiornamento al DEFR 2023.

Nel contesto attuale, meglio rappresentato nella prima parte, emerge un quadro economico e sociale ancora complesso e caratterizzato da un susseguirsi di eventi drammatici e non prevedibili, a partire dalla crisi pandemica fino all'attuale conflitto ucraino, nonché all'aumento dei costi energetici e delle materie prime che, oltre a rallentare la ripresa e la crescita, impattano non solo sulla vita di cittadini ed imprese, ma anche sulle amministrazioni pubbliche. Alla luce dell'attuale scenario geopolitico e post pandemico, al fine di favorire la resilienza e il rilancio dei sistemi produttivi territoriali, risulta importante orientare le politiche regionali ad una programmazione con logica di impatto anche per cogliere le opportunità offerte dalla nuova programmazione UE dei fondi strutturali e dal PNRR.

A tal fine il documento si concentra sulla presentazione delle politiche regionali volte alla creazione di valore pubblico, espresse secondo le prioritarie linee di azione mirando ad ottenere così il più efficace effetto socioeconomico sul territorio, per raggiungere il beneficiario finale, cittadino o
impresa.

Nel ciclo della pianificazione strategica regionale, la Nota rappresenta il momento della programmazione delle attività con la descrizione dei prioritari interventi suddivisi per le singole Missioni di spesa: essa rappresenta, infatti, lo strumento a supporto dell'intero processo di programmazione in riferimento al quale devono essere predisposti i successivi documenti previsionali.

Per verificare che la gestione si svolga in condizioni di efficienza ed efficacia, tali da permettere il raggiungimento delle finalità istituzionali, la programmazione è stata declinata secondo la logica dell'impatto, per facilitarne la misurabilità e rafforzare il sistema di controlli interni.

L'indicazione delle attività di impatto pubblico programmate per l'anno 2023, con proiezione triennale, per ciascuna Direzione centrale e Struttura della Presidenza, mira a privilegiare una programmazione per obiettivi volta alla creazione di valore pubblico, andando ad individuare le prioritarie linee di azione che comportano quell'impatto socioeconomico atteso a beneficio del territorio regionale.

Per misurare la realizzazione delle attività selezionate sono, inoltre, individuati obiettivi e indicatori di impatto, suddivisi in indicatori di risultato e di valore pubblico. Detti indicatori troveranno infine la loro collocazione nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) introdotto dall'articolo 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 e s.m.i., in cui tra gli altri è stato "assorbito", in apposita sezione, anche il Piano della performance, ove saranno declinate puntualmente in obiettivi, indicatori e responsabili le politiche illustrate nella *Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023*.

Nel rispetto delle prescrizioni di cui al citato Allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la NADEFR, come già ricordato, riprende, aggiorna e ulteriormente approfondisce gli interventi già programmati nel DEFR 2023, definendo i singoli interventi e le strutture organizzative competenti della loro attuazione ed esplicitando i risultati attesi dall'azione amministrativa e le politiche da adottare per la loro realizzazione.

Ai sensi della normativa citata la NADEFR 2023 descrive gli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali, e contiene le linee programmatiche per l'azione di governo e il quadro delle risorse disponibili sulla cui base verranno elaborate le previsioni di spesa del bilancio regionale, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, per il raggiungimento degli obiettivi della pianificazione unitaria regionale.

A tal fine viene presentato il Documento redatto secondo lo schema previsto dal principio contabile applicato della programmazione di bilancio Allegato n. 4/1 al decreto n. 118/2011 e pertanto si suddivide nelle tradizionali due sezioni.

La prima, curata dall'Ufficio di statistica della Regione, descrive il quadro complessivo di riferimento tramite l'analisi di indicatori statistici di contesto, con l'obiettivo di illustrare lo scenario socioeconomico regionale anche attraverso le previsioni di sviluppo dei principali indicatori in confronto con i rispettivi nazionali.
L'analisi affianca i dati congiunturali relativi alla demografia, all'impresa, alle condizioni di vita e al lavoro con le più recenti stime previsionali di carattere macroeconomico regionale nonché gli indicatori di benessere e di qualità sociale, selezionati tra quelli di BES e quelli proposti *dalle Nazioni Unite per il monitoraggio degli SDGs in linea con la Legge 163/2016*. *A completamento del quadro di analisi* di contesto è presentato il focus sull'andamento dei principali aggregati di finanza pubblica e dei redditi da lavoro dipendente della pubblica amministrazione.

La seconda parte, a garanzia del raccordo tra gli strumenti di programmazione finanziaria, bilanci di previsione annuale e triennale e delle performance, rappresenta, nel ciclo della pianificazione strategica regionale, il momento della programmazione economico-finanziaria con la descrizione delle politiche regionali per singole missioni di spesa, dei principali risultati attesi, con l'indicazione delle Direzioni centrali e delle Strutture della Presidenza responsabili dell'attuazione. A conclusione della seconda sezione viene descritta la previsione delle risorse a disposizione e vengono illustrate le politiche finanziarie e fiscali regionali, con il quadro delle spese 2023-2025.

Nell'ottica di una visione complessiva e integrata e di un consolidamento delle risorse destinate al ciclo di programmazione economico-finanziaria, anche ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, prevista ai sensi del paragrafo 5.3, Allegato 4/1, del citato Decreto Legislativo n. 118 del 2011, al fine di agevolarne la lettura, rendendo il volume maggiormente fruibile e snello con una suddivisione delle informazioni più mirata, è stato riservato un apposito allegato.

In esso vengono esplicitati gli indirizzi per il triennio agli Enti strumentali controllati e partecipati e alle Società controllate e partecipate, agli organismi strumentali e per le attività delegate dall'Amministrazione a cui la Regione demanda il perseguimento dei propri fini istituzionali, precisando per ciascun soggetto le attività, la partecipazione regionale ovvero le risorse finanziarie trasferite, i principali risultati ottenuti nell'ultimo esercizio.
Nell'Allegato "Enti strumentali, società controllate e partecipate" vengono così declinati, in coerenza con il programma di governo e le finalità prioritarie delle politiche annuali e triennali della Regione, i contenuti della programmazione degli enti, nell'ottica dell'efficace governance istituzionale, definita dalla Corte dei Conti quale "sistema integrato" del Friuli Venezia Giulia di cui fanno parte gli enti locali territoriali con i propri enti strumentali e organismi interni.
La proposta di Nota di aggiornamento, presentata alla Giunta regionale, è stata predisposta dal Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Direzione generale raccogliendo i contribuiti delle strutture organizzative della Presidenza della Regione e delle Direzioni centrali e in collaborazione con la Direzione centrale finanze per le parti di competenza. La definizione delle politiche da adottare nel 2023, con proiezione triennale 2023-2025, è proposta dalle strutture responsabili in accordo con l'organo politico di riferimento.
La Nota di aggiornamento al DEFR 2023, ai sensi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che all'Allegato n. 4/1 paragrafo 4.1 lettera b), è stata trasmessa al Consiglio Regionale al fine della necessaria approvazione a norma di Legge. A garanzia della necessaria coerenza con gli aggiornamenti della finanza pubblica nazionale e del raccordo tra gli strumenti di programmazione finanziaria, la Nota viene presentata dalla Giunta regionale al Consiglio Regionale contestualmente al Disegno di Legge di approvazione del bilancio pluriennale 2023-2025 e del bilancio annuale 2023.
Come già evidenziato nei paragrafi precedenti, la Nota di Aggiornamento al DEFR FVG 2023 è stata approvata dal Consiglio Regionale nella seduta del 14 dicembre 2022.

Si riporta, di seguito, un estratto della Nota di Aggiornamento al DEFR 2023.

Il quadro macroeconomico regionale

Gli indicatori chiave dell'economia

Il Prodotto interno lordo del FVG nel 2021 si è attestato a 39,8 miliardi di euro in valori correnti, pari a poco più di 33 mila euro per abitante.

Tra le componenti della domanda, la voce principale è costituita dai consumi delle famiglie (22,8 miliardi di euro); seguono le esportazioni (18,1 miliardi) e gli investimenti fissi lordi (8,4 miliardi).

Nel corso del 2021 la domanda interna è cresciuta in valori reali del +7,4%, portandosi ad un livello di poco inferiore a quello pre-pandemico. Tra le componenti, il contributo maggiore proviene dagli investimenti, aumentati del +17,8% rispetto al 2020.

I consumi delle famiglie hanno segnato una variazione tendenziale pari a +6,1%, superiore a quella registrata a livello nazionale (+5,3%) e della ripartizione territoriale Nord-Est (+5,2%).

L'aumento della spesa per consumi da un lato riflette la crescita del reddito disponibile delle famiglie (+2,1%), dall'altro segue la dinamica dei prezzi al consumo, cresciuti in media d'anno del +2,1% rispetto all'anno precedente.

FVG – PIL e sue componenti (valori assoluti in migliaia di euro e variazioni % sui valori correnti). Anni 2017-2021

Fonte: Prometeia, ottobre 2022. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Il valore aggiunto dell'intera economia, dopo la flessione del 7,1% registrata nel 2020, è cresciuto del +7,0% tornando in termini reali ai livelli pre-pandemia.

Elevata è la specializzazione nel terziario, con il settore delle attività finanziarie e assicurative, immobiliari, professionali, scientifiche, tecniche e servizi di supporto che determina oltre un quarto del valore aggiunto del comparto.

Nel 2021 i servizi hanno attivato un valore aggiunto pari a 24,4 miliardi di euro correnti, una quota che sfiora il 70% del valore aggiunto complessivo, dato leggermente più elevato rispetto a quello del Nord-Est.

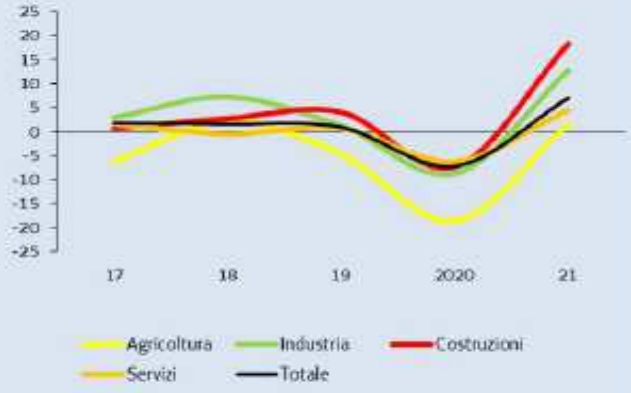
In termini reali, equivale ad un incremento del +4,6% rispetto al 2020, dopo il calo del 6,2% registrato nell'anno della pandemia.

L'industria in senso stretto, il cui valore aggiunto a valori correnti vale 9,1 miliardi di euro, ha segnato un aumento del +12,7% nel 2021, riflettendo il crescente grado di utilizzo degli impianti conseguente all'incremento di nuovi ordini.[7]

Il valore aggiunto nelle costruzioni è aumentato del +18,3%; il valore aggiunto dell'agricoltura, dopo la flessione registrata nel 2020 ha registrato un +1,7% nel 2021.

Le esportazioni di beni hanno segnato un deciso rimbalzo (+26,8%) in quasi tutti i settori manifatturieri: siderurgia (+47,1%), meccanica (+10,4%), mobile (+29,5%), chimica (+17,9%), farmaceutica (+4,6%) e cantieristica (+21,7%).

FVG -Valore aggiunto per settore di attività economica (variazioni % sui valori concatenati). Anni 2017-2021



Fonte: Prometeia, ottobre 2022. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Il mercato del lavoro regionale conta circa 541 mila forze di lavoro di 15 anni e più, di queste 510 mila sono gli occupati.

Per quasi i due terzi (corrispondenti a 336 mila occupati), il settore prevalente d'impiego è il terziario, con il 53,4% nei servizi e il 12,4% nel commercio. L'industria in senso stretto impiega 129 mila occupati, le costruzioni circa 30 mila, l'agricoltura 15 mila.

Il tasso di occupazione tra i 15-64 anni varia tra il 74,4% dei maschi e il 60,2% delle femmine. I disoccupati sono 31 mila, per un tasso di disoccupazione che si attesta al 5,8% (7,5% per le femmine).

La dinamica del mercato del lavoro evidenzia un aumento dell'occupazione di 1,5 mila unità nell'ultimo anno rispetto ai livelli pre-pandemici, con un ammontare di occupati al quarto trimestre 2021 che supera quello degli ultimi 15 trimestri. A crescere è soprattutto l'occupazione femminile (+1,8%) e le posizioni nei servizi (+2,0%).

Il tasso di disoccupazione si attesta al 5,8% e in parallelo, continuano a diminuire le ore di cassa integrazione guadagni: -50,1% la variazione tendenziale rispetto al 2020, -73,7% nei primi quattro mesi del 2022.

Le previsioni

Il 2021 si è chiuso con una crescita del PIL a valori reali del +7,0% che riporta l'economia regionale ai livelli pre-crisi. L'aumento è superiore a quello registrato nel complesso in Italia (+6,7%) ed in linea con quello registrato nella ripartizione Nord-Est (+7,1%). Per il 2022 l'attività economica è prevista in rallentamento, coerentemente con le ipotesi sul perdurare delle tensioni inflazionistiche legate ai prezzi delle materie prime, degli energetici e del clima di incertezza connesso anche al conflitto tra Russia e Ucraina, che potrebbe mitigare l'effetto espansivo della ripresa sugli investimenti da parte delle imprese.

Nelle previsioni di ottobre[8] il PIL reale del 2022 cresce del +3,2%, indicando una continua dinamicità positiva dell'economia territoriale. Come per l'Italia, la più recente previsione è stata rivista al rialzo rispetto alla primavera scorsa, grazie ad un secondo trimestre decisamente migliore rispetto alle attese, specialmente nella componente dei consumi. La componente che fornisce il maggior contributo alla crescita è ancora quella degli investimenti: +7,9%.

Sulle previsioni di spesa delle famiglie, attesi in crescita del 5,1% nell'anno in corso, gravano solo in parte le prospettive riguardanti l'inflazione, in sensibile aumento da luglio 2021. La componente dei consumi infatti si è mostrata molto dinamica nel secondo trimestre e la buona performance dovrebbe essersi mantenuta anche nei mesi estivi grazie all'apporto del turismo. Di contro un rallentamento è previsto per il 2023 (+0,2%).

A settembre 2022 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registra in FVG un aumento del 9% su base annua. L'elevata inflazione è determinata prevalentemente dai prezzi delle divisioni di spesa che includono i prodotti energetici, in particolare "abitazione, acqua, elettricità e combustibili" (+32,8%), che proprio nella componente "energia elettrica, gas e altri combustibili" registra l'aumento più consistente (+75,9% su base annua), e "trasporti" (+9,3%), oltre che dai prezzi dei prodotti alimentari che segnano un marcato aumento: +12,9%.

Previsioni dei principali aggregati economici del FVG (variazioni % sui valori concatenati, anno di riferimento 2015 dove non diversamente indicato). Anni 2021-2024

	2021	2022	2023	2024
PIL	7,0	3,2	0,0	0,9
Spesa per consumi delle famiglie	6,1	5,1	0,2	1,2
Spesa per consumi di AP e ISP	1,3	-0,3	-0,3	-0,4
Investimenti fissi lordi	17,8	7,9	-1,4	-0,2
Importazioni di beni	25,5	14,7	-0,7	1,0
Esportazioni di beni	20,8	10,5	1,3	1,9
Reddito disponibile delle famiglie	2,1	0,3	-1,0	0,7
Tasso di disoccupazione (%)	5,7	5,0	4,9	4,7

Fonte: Prometeia, ottobre 2022. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Se a valori correnti il reddito disponibile delle famiglie aumenterà quasi del 4%, l'andamento reale prefigura una sostanziale stabilità (+0,3%) per l'erosione del potere d'acquisto delle famiglie, in particolare quelle a basso reddito, per le quali l'aumento delle spese "incomprimibili" legate agli alimentari e alla casa peserà di più. I redditi saranno complessivamente sostenuti da un buon andamento del mercato del lavoro.

L'occupazione si manterrà su livelli molto elevati, poco sopra il 70%. Le unità di lavoro totali aumenteranno del 4,8% spinte da una dinamica molto favorevole nel comparto nelle costruzioni (+7,7%) e nei servizi (+5,1%); più contenuti gli aumenti nell'industria (+3,5%) e in agricoltura (+1,7%). Il tasso di disoccupazione è previsto in calo al 5,0% (8,2% il valore medio nazionale).

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto dell'intera economia aumenterà complessivamente del +3,2% nel 2022; si rafforzerà ancor di più il contributo del comparto costruzioni (+13,6%), con un buon apporto anche da parte dei servizi (+3,8%).

Per il 2023 le incertezze legate alla crisi energetica, all'inflazione e alle tensioni geopolitiche portano a rivedere al ribasso le previsioni economiche. Il PIL regionale, a valori reali, rimarrà stabile. La dinamica dei consumi registrerà una parziale crescita, mentre gli investimenti si contrarranno dell'1,4% rispetto all'anno in corso. Le esportazioni segneranno un +1,3%.

1 ANALISI DEL CONTESTO

1.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'art. 112 del Testo Unico degli Enti Locali definisce i «Servizi pubblici locali», disponendo che "gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".
L'offerta dei servizi alla collettività è riepilogata nella seguente tabella distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2022	2023	2024	2025
Altri servizi a domanda individuale e altre contribuzioni **	Diretta	Economia e affidamento a terzi	//	Si	Si	Si	Si
Corsi extrascolastici	Affidamento a terzi	Ditte varie	anno scolastico	Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Affidamento a terzi	ASD Torre Campolongo Tapogliano	concessione pluriennale	Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Diversi	giugno 2023	Si	Si	Si	Si

** Altri servizi a domanda individuale: servizio di preaccoglienza scolastica, trasporto scolastico, utilizzo sale comunali.

1.2 LE GESTIONI ASSOCIATE

L'obbligo di esercizio associato delle funzioni fondamentali, introdotto dal decreto legge 78/2010 è stato continuamente rinviato nella sua cogenza da diversi provvedimenti normativi. Da ultimo, l'art. 11-bis, comma 1, del D.L. n. 135/2018, modificando la lettera a) del comma 1120 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017, ha fatto nuovamente slittare, nelle more della conclusione dei lavori del tavolo tecnico-politico per la redazione di linee guida finalizzate all'avvio di un percorso di revisione organica della disciplina in materia di ordinamento delle province e delle città metropolitane, al superamento dell'obbligo di gestione associata delle funzioni e alla semplificazione degli oneri amministrativi e contabili a carico dei comuni, soprattutto di piccole dimensioni.

La via di integrazione scelta nell'esercizio associato delle funzioni fondamentali di questo Ente.

Excursus storico:

Negli ultimi anni in vista del rinnovamento del sistema autonomie locali sia a livello nazionale che regionale, la Regione F.V.G. con la L.R. n. 26 del 12.12.2014 *"Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e ricollocazione di funzioni amministrative*", ha disposto l'attivazione di un processo di riordino del proprio territorio, individuando le dimensioni ottimali per l'esercizio delle funzioni amministrative degli enti locali, definendo l'assetto delle forme associative tra i Comuni e riorganizzando le funzioni amministrative.

All'uopo il consiglio comunale ha approvato la deliberazione n. 31 del 24.09.2015 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DELL'ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO DELL'UNIONE INTERCOMUNALE AGRO AQUILEIESE".

Con decorrenze diverse nell'anno 2017, previste dalla normativa regionale, sono state trasferite alla suddetta Unione i servizi relativi a gestione del personale-risorse umane, gestione dei tributi locali e servizio socio-assistenziale. Ed inoltre precedentemente erano stati altresì attivati i seguenti servizi/funzioni: elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo; statistica; catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente; attività connesse ai servizi informativi e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione strumentali all'esercizio delle funzioni e dei servizi attivati; la programmazione e la gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della centrale unica di committenza regionale.

L'unione Agro Aquileiese, è stata creata come organismo avente natura giuridica propria, con competenze sovra comunali che non hanno messo in discussione l'identità dei singoli enti. Partecipano all'Unione i comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Chiopris – Viscone, Fiumicello Villa Vicentina, Palmanova, Ruda, Terzo di Aquileia, Torviscosa.

Successivamente con legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 "*Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti decentramento regionale*" all'art. 27 è stato previsto il superamento delle Unioni Territoriali Intercomunali di cui alla legge regionale 26/2014 con lo scioglimento di diritto a decorrere dal 1° gennaio 2021.

All'uopo è stata adottata dal Consiglio Comunale la deliberazione n. 7 del 30 giugno 2020 avente ad oggetto "*SUPERAMENTO DELLE UNIONI TERRITORIALI INTERCOMUNALI AI SENSI DELL'ART. 27 DELLA LEGGE REGIONALE 29 NOVEMBRE 2019, N. 21. DETERMINAZIONI DEL COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO*" .

L'Assemblea dei Sindaci dell'Unione con deliberazione del 30.12.2020 ha preso atto dello scioglimento dell'UTI Agro Aquileiese con decorrenza 01.01.2021 ai sensi e per effetto dell'art. 27, comma 1 della Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 21, disponendo la liquidazione della stessa Unione e con definizione dei reciproci rapporti tra gli enti partecipanti.

Alla luce di quanto sopra espresso il comune di Campolongo Tapogliano ha riformulato la gestione di alcuni servizi mantenendo in essere quelli in corso. Di seguito si elenca la situazione dell'Ente:

Convenzioni con Enti: la situazione in essere alla data della presente nota di aggiornamento al DUP è la seguente:

a) servizio di polizia municipale (deliberazione di approvazione convenzione C.C. 18 del 28.06.2018 – modifica C.C. 40 del 27/12/2019) - (7 comuni partecipanti). Servirà riadeguare la convenzione a seguito recesso del comune di Aiello del Friuli a far data 1° gennaio 2023.
b) servizi di promozione turistica mediante ufficio comune all'interno dell'ex Associazione Intercomunale del Cervignanese (7 comuni partecipanti), - da rivedere
c) servizio trasporto scolastico mediante ufficio comune all'interno dell'ex Associazione Intercomunale del Cervignanese (7 comuni partecipanti) - da rivedere
d) servizio trasporto scolastico trai comuni di Aiello del Friuli, San Vito al Torre, Visco e Campolongo Tapogliano;
e) servizio commercio, attività produttive mediante ufficio comune giusta deliberazione C.C. 27/2018 (5 comuni partecipanti)
f) convenzione ***"InBiblio"*** per la costituzione di un sistema formato da singole biblioteche situate all'interno del territorio di più UTI– art. 25, comma 1 lettera a) della L.R. 23/2015 sulla base dell'atto di intesa stipulato tra l'UTI Agro Aquileiese e l'UTI Riviera della Bassa Friulana.
g) convenzione per la costituzione del distretto di protezione civile "Destra Torre" con i comuni di Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano, Ruda, San Vito al Torre e Visco;
h) accordo consortile (art. 37, comma 4, lettera b) del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 tra i comuni di Aquileia, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Ruda e Terzo di Aquileia per l'acquisizione di lavori, beni e servizi (CUC) –

i) convenzione per la gestione in forma associata dei servizi pubblici di interesse economico generale - da rivedere
l) convenzione in forma associata delle procedure autorizzatorie in materia di energia, da rivedere
m) convenzione per l'istituzione e la gestione del servizio sociale dei comuni dell'Ambito territoriale "Agro Aquileiese" (deliberazione di approvazione convenzione C.C. 39 del 30.11.2020 - costituita tra i 17 comuni dell'ambito)
n) convenzione in forma associata del servizio economico/finanziario tra i comuni di Aiello del Friuli e Campolongo Tapogliano (deliberazione di approvazione convenzione C.C. 44 del 30.12.2020 – e riapprovata con modifiche con deliberazione C.C. 8 del 29.01.2021);

Con deliberazione consigliare del 29 gennaio 2021 è stata approvata l'adesione al **"PATTO PER LO SVILUPPO DELLA BASSA FRIULANA ORIENTALE",** quale strumento convenzionale e di accordo quadro che, partendo dall'esperienza e dai contenuti del Piano dell'Unione, ridisegni e reinventi il territorio in un'ottica di gestione comune e condivisa dello stesso aggregando altresì funzioni e servizi. Gli enti partecipanti sono i Comuni di Aiello del Friuli, Campolongo - Tapogliano, Cervignano del Friuli, Fiumicello - Villa Vicentina, Ruda e Terzo di Aquileia.

All'interno del "Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana Orientale" sono state approvate le seguenti convenzioni attuative:

a) Svolgimento del servizio tributi mediante ufficio unico (deliberazione C.C. 10 del 29.02.2021)
b) Svolgimento del servizio di gestione delle risorse umane e organizzazione mediante ufficio unico (deliberazione C.C. 11 del 29.02.2021). Servirà riadeguare la convenzione a seguito recesso del comune di Aiello del Friuli a far data 1° gennaio 2023.

In data 11 novembre 2021 il Consiglio Comunale, con atto n. 37, ha approvato il bilancio di liquidazione al 31.05.2021 dell'ex UTI Agro Aquileiese ed individuato il comune incaricato della gestione stralcio - ai sensi dell'art. 9 commi 8 e 9 della L.R. 25/2020.

1.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

1.3.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.
Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
C.A.F.C. S.p.A	Società partecipata	1,30%	41.878.904,65
NET S.p.A.	Società partecipata	0,34%	9.776.200,00
CEV	Ente strumentale	0,09%	0,00
CAMPP	Ente strumentale	0,73%	3.384.033,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
C.A.F.C. S.p.A	3.693.198,00	2.620.096,00	1.352.966,00
NET S.p.A.	1.266.904,00	943.304,00	1.176.221,00
CEV	5.902,00	24.044,00	0,00
CAMPP	40.162,36	555.373,00	13.152,81

Nota: I dati del rendiconto 2022 non ancora disponibili.

Denominazione	C.A.F.C. S.p.A
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Enti Associati: n. 122 Comuni della Regione F.V.G., U.T.I. della Carnia, U.T.I. del Gemonese.
Servizi gestiti	Gestione servizio idrico integrato
Altre considerazioni e vincoli	Società tenuta al rimborso della quota di ammortamento (capitale ed interessi) su mutui passivi dell'Ente relativi al S.I.I.

Denominazione	NET S.p.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Enti soci: Comuni di :Aiello del Fr., Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Buia, Carlino, Cassacco, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Chiusaforte, Cividale del Friuli, Drenchia, Fiumicello Villa Vicentina, Forni di Sopra, Gonars, Grimacco, Latisana, Malborghetto Valbruna, Manzano, Marano Lagunare, Mereto di Tomba, Muggia, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pocenia, Pontebba, Porpetto, Povoletto, Precenicco, Prepotto, Pulfero, Resia, Rivignano Teor, Ronchis, Ruda, San Giorgio di Nogaro, S. Leonardo, S. Maria la Longa, S. Pietro al Natisone, S. Vito al Torre, Talmassons, Tarcento, Tarvisio, Tavagnacco, Terzo Di Aquileia, Torreano, Torviscosa, Tricesimo, Trivignano Udinese, Udine, Visco, Uti della Carnia, UTI del Natisone, UTI del Torre, Net SpA azioni proprie
Servizi gestiti	Servizio di Raccolta e Smaltimento Rifiuti
Altre considerazioni e vincoli	Il costo del servizio è totalmente coperto dalla contribuzione dell'utenza

Denominazione	CEV
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Consorzio che al 14 novembre 2019 era costituito da 1.091 Enti Pubblici.
Servizi gestiti	Approvvigionamento e fornitura servizi energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata.
Altre considerazioni e vincoli	Annualmente viene erogata al consorzio la quota associativa prevista dallo Statuto.

Denominazione	CAMPP
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Regione Friuli Venezia, Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Carlino, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pocenia, Porpetto, Precenicco, Rivignano Teor, Ronchis, Ruda, San Giorgio di Nogaro, Santa Maria La Longa, San Vito al Torre, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Visco.
Servizi gestiti	Gestione di attività a favore delle persone handicappate
Altre considerazioni e vincoli	Non c'è capitale sociale in quanto trattasi di consorzio.

L'evoluzione del quadro normativo in materia di società e di altri organismi partecipati dagli enti locali ha caratterizzato gli ultimi anni e si correla alle politiche di razionalizzazione della spesa pubblica, culminando nelle norme della legge di stabilità 2015 che hanno definito per gli enti locali l'obbligo di adottare un piano operativo per il riordino e la riduzione delle stesse società.
La Legge 190/2014, all'art. 1 comma 611 ha introdotto la previsione per gli enti locali di procedere alla razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente detenute.
A ciò si è aggiunto il D.Lgs. 175/16 (cd. "Testo Unico delle Società Partecipate") il quale ha previsto che:

- Le Pubbliche Amministrazioni eseguono un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione;
- Le Pubbliche Amministrazioni comunichino eventuali eccedenze di personale all'interno delle partecipate;
- Le Pubbliche Amministrazioni adeguino gli statuti delle società partecipate alle previsioni del D.Lgs. 175/2016.

Sulla base di quanto richiamato, ogni ente locale è pertanto tenuto a predisporre ed adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno:
- La razionalizzazione periodica delle partecipazioni;
- La definizione interventi da formalizzare nel piano di razionalizzazione;
- Il successivo invio atti ad Osservatorio MEF e Sezione controllo Corte dei Conti;

Per l'anno 2022 con riferimento all'anno 2021 il Consiglio Comunale da adottato l'atto n. 29 del 26.11.2022 avente ad oggetto "RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20 D.LGS. 19.08.2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16.06.2017, N. 100 " è stato preso atto della Revisione periodica delle partecipazioni alla data del 31.12.2021 e scadente al 31.12.2022 di cui all'art. 20 del D.lgs. 175 del 2016 e di approvarne le risultanze così come risulta dagli allegati alla stessa Deliberazione:
- ***Relazione sull'attuazione delle misure di razionalizzazione*** *previste nel Piano approvato con deliberazione consiliare n. 44 del 31.12.2021*
- ***Piano di razionalizzazione periodica*** *con riferimento all'assetto complessivo delle partecipazioni pubbliche detenute dal Comune di Campolongo Tapogliano alla data del 31.12.2021*

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

- *Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate*

<<Nome ente/organismo/società>>

2 LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2020/2025.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Avanzo applicato	96.742,15	137.101,78	183.404,08	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	542.230,58	911.367,15	1.156.448,70	609.849,10	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	399.147,92	388.196,51	419.632,31	459.133,09	458.170,47	458.170,47
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	664.609,52	751.694,34	700.867,93	588.163,93	549.564,77	549.564,77
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	121.009,68	182.272,25	203.402,84	196.167,34	191.700,22	191.700,22
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	527.984,55	494.443,88	633.596,92	783.686,54	70.564,54	70.564,54
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	145.188,67	364.500,00	434.300,00	425.000,00	425.000,00	425.000,00
TOTALE	**2.496.913,07**	**3.229.575,91**	**3.731.652,78**	**3.062.000,00**	**1.695.000,00**	**1.695.000,00**

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dall'esercizio finanziario 2019, pertanto, i comuni hanno potuto nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Si ricorda che l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha abolito, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale (IUC), di cui all'art. 1, comma 639, della L. 147/2013 e ha altresì stabilito che l'imposta municipale propria è disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della medesima legge 160/2019. Pertanto a decorrere dall'anno 2020 a seguito della nuova riformulazione dell'imposta, l'IMU e la TASI risultano accorpate nell'unica voce "Imposta Municipale Propria" (IMU).

Nella Regione F.V.G. con decorrenza 1° gennaio 2023 entra in vigore la nuova "Imposta locale immobiliare autonoma" (ILIA) in sostituzione dell'IMU, ancora vigente nel resto d'Italia, così come istituita con L.R. 14.11.2022 n. 17.

L'impostazione del nuovo tributo risulta sulla falsariga dell'IMU già disciplinata dall'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160. A quest'ultima norma infatti rinvia l'art. 19 della L.R. 17/2022 per quanto attiene al versamento, alla riscossione, all'accertamento, alle sanzioni, al contenzioso, agli istituiti deflattivi del contenzioso e ad ogni ulteriore modalità di gestione e applicazione del tributo.

Dal 2023 nelle casse comunali oltre al gettito "consolidato" e "storico" dell'ex IMU si somma anche il maggior gettito derivante dai fabbricati categoria D, che prima veniva versato allo Stato. Tale maggior introito sarà comunque compensato da un minor versamento da parte della Regione F.V.G. a valere sul Fondo Unico Comunale (FUC), così come previsto dall'articolo 21 della L.R. 17/2022 "*Disposizioni in materia di neutralità finanziaria e altre disposizioni finanziarie*". Tale importo è quantificato in € 55.566,20.

Si evidenzia in definitiva che la nuova imposta comunale normata dalla regione è improntata ai seguenti principi:

a) conferma dell'esenzione d'imposta sull'abitazione principale di residenza;

b) l'introduzione della categoria dei "fabbricati strumentali all'attività economica" in luogo degli "immobili ad uso produttivo" della previgente normativa. Tale categoria identifica gli immobili che vengono utilizzati esclusivamente dal possessore per l'esercizio dell'arte o professione o impresa commerciale, indipendentemente dalla categoria catastale di appartenenza e dovranno essere dichiarati dal contribuente con efficacia dal 2024. Per l'anno 2023 vige il regime transitorio disciplinato dall'art. 18 della L.R. 17/2022.

c) il gettito dei fabbricati di categoria D che con l'IMU era di competenza statale, in regime di ILIA viene incassato direttamente dai comuni che subiscono una conseguente diminuzione del trasferimento regionale di pari importo (principio di neutralità finanziaria);

d) gli effetti finanziari in termini di minore gettito derivanti dall'applicazione discrezionale da parte del Comune di facoltà riconosciute dalla Legge Regionale 17/2022 rimangono a carico esclusivo del bilancio del Comune.

Relativamente alla TARI si segnala che con deliberazione ARERA n. 443/2019 è stato approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR). Tale provvedimento stabilisce, all'art. 6 "Procedure di approvazione", che il Gestore predisponga il piano economico finanziario secondo quanto previsto dal MTR e lo trasmetta all'Ente di Governo d'Ambito per l'attività di validazione dello stesso. A tal fine, l'AUSIR, in collaborazione con l'Università di Udine, ha elaborando un *tool* che permetta una raccolta omogenea dei dati forniti dai Gestori e, conseguentemente, consenta l'elaborazione del PEF in coerenza con il metodo tariffario. La prima decorrenza dell'applicazione di tale tipologia di determinazione tariffe è stata con il 1° gennaio 2020.

Sulla scorta delle previsioni a tariffe invariate effettuate dall'ufficio competente è stato previsto uno stanziamento di € 135.604,27. Ai sensi dell'articolo 3 comma 5-quinquies del D.L. 228/2021 la determinazione delle tariffe per l'anno 2023 verrà compiuta entro il 30 aprile 2023 una volta validato il pano economico finanziario da parte dell'autorità d'ambito AUSIR.

Viene confermata la previsione dell'addizionale comunale all'IRPEF con l'aliquota dello 0,60 (soglia di esenzione € 15.000,00).

Con la Legge di bilancio 2022, n. 234 del 30 dicembre 2021 il legislatore è intervenuto con l'art. 1 commi 2–3–4, in materia di IRPEF prevedendo la revisione dell'imposta in riferimento agli scaglioni e alle detrazioni. La riforma ha inoltre modificato in maniera strutturale anche le detrazioni d'imposta.

Considerato che il comune di Campolongo Tapogliano ha, fino ad ora, adottato un'aliquota unica non si è reso necessario l'adeguamento ai nuovi scaglioni reddituali nell'anno 2022, in quanto in tal caso la modifica normativa non ha avuto ricaduta sull'imposizione fiscale, che resta confermata nella misura prestabilita dall'Ente.

L'ultima proiezione del gettito inviata dall'ufficio tributi il 11 gennaio 2023, così come prelevata dal simulatore fiscale ministeriale, risulta dalla seguente tabella:

Comune di CAMPOLONGO TAPOGLIANO-Gettito atteso

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno di imposta : 2020

Imponibile ai fini dell'addizionale comunale	Addizionale comunale dovuta	Aliquota media
15.496.445	79.912	0,52

Risultato: dati calcolati

Soglia di esenzione (Euro)	Aliquota (%)	Gettito minimo (Euro)	Gettito massimo (Euro)	Variazione gettito da (%)	Variazione gettito a (%)
15.000	0,60	80.297	98.142	0,48	22,81

Reddito prevalente	Numero Dichiarant i	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2020)	importo min.	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	463	183	39,52	-6,15	44.619	54.535	55,57	-1,39	20,52
Lavoro autonomo	6	1	16,67	0,00	3.193	3.903	3,98	9,24	33,52
Impresa	12	5	41,67	-16,67	2.395	2.927	2,98	11,81	36,65
Partecipazi one soc di pers	18	8	44,44	0,00	2.366	2.892	2,95	8,99	33,21
Immobiliar e	14	12	85,71	0,00	197	241	0,25	-2,91	18,67
Pensione	340	142	41,76	-9,55	27.527	33.644	34,28	1,11	23,58
Altro	7	7	100,00	0,00	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale	860	358	41,63	-7,25	80.297	98.142	100,00	0,48	22,81

Il gettito stimato così come previsto dal portale del simulatore fiscale è stato confermato dall'ufficio associato tributi per una previsione di € 75.000,00 Lo stanziamento è in linea dall'anno di istituzione sino ad oggi.
Attualmente il tributo è in fase di liquidazione per le annualità 2022 e 2023 e residui/conguagli 2021-2020.

Si ricorda che dal 1° gennaio 2021 è entrato in vigore il c.d. "Canone Unico" così come previsto dall'art. 1, comma 816, della L. 27 dicembre 2019, n. 160.
Il consiglio comunale nella seduta del 29.01.2021 ha adotto la deliberazione avente ad oggetto "Istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate - Disciplina provvisoria".
Ne deriva di conseguenza che le precedenti entrate relative tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e del canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8 del codice della strada previste quali "Entrate Tributarie", sono state ricollocate al Titolo III quali "Entrate Extratributarie" in quanto aventi natura "patrimoniale", così come affermato dalla commissione ARCONET del 14 ottobre 2020.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
Entrate Tributarie	2020	2021	2022	2023	2022/2023	2024	2025
IMU (dal 2013 compreso eventuali versamenti arretrati e controlli)	199.850,00	190.600,37	190.400,00	6.000,00	-96,85%	6.000,00	6.000,00
IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA)	0,00	0,00	0,00	241.566,20	0%	241.556,20	241.566,20
TASI (dal 2014 compreso eventuali versamenti arretrati)	100,00	100,00	100,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
TARES (dal 2013 esclusa maggiorazione standard)	0,00	0,00	1.700,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
TARI (dal 2014)	121.220,73	122.596,14	135.604,27	135.604,27	0%	135.604,27	135.604,27
TARSU (recuperi anni precedenti - residuale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOSAP (recuperi anni precedenti - residuale)	3.561,55	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
ADD.LE COMUNALE ALL'IRPEF	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	0%	75.000,00	75.000,00
IMPOSTA AFFISSIONI E PUBBLICITA'	3.100,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TARI RATEIZZATA	0,00	0,00	1.523,57	962,62	-36,82%	0,00	0,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMU (dal 2013 compreso eventuali versamenti arretrati e controlli)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione su dato storico banca dati dell'Ente. Dall'anno 2020 l'IMU e la TASI sono state accorpate. Dall'anno 2023 per la Regione Friuli Venezia Giulia entra in vigore l'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA) in sostituzione dell'IMU.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Con l'entrata in vigore dell'ILIA a decorrere dal 01.01.2023, la previsione dell'IMU è prevista solo per le poste relative alla attività di controllo dell'ufficio tributi, più incassi annualità pregresse.
Funzionari responsabili	Servizio gestito mediante ufficio unico di cui al "Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana Orientale"
Altre considerazioni e vincoli	La previsione IMU è stata inserita su dato comunicato dall'ufficio associato tributi.

Denominazione	IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Dal 01.01.2023 entra in vigore solo per la Regione Friuli Venezia Giulia, l'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA) istituita con L.R. 14.11.2022 n. 17. La base imponibile è quella riferita all'IMU più immobili categoria D), prima di competenza statale.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Vengono mantenute le medesime aliquote previste precedentemente per l'IMU. Il gettito risulta maggiore perché l'introito dell'imposta degli immobili di categoria D), ora è di competenza comunale, mentre prima lo era statale.
Funzionari responsabili	Servizio gestito mediante ufficio unico di cui al "Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana Orientale"
Altre considerazioni e vincoli	///

Denominazione	TASI (dal 2014 compreso eventuali versamenti arretrati)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione su dato storico banca dati dell'Ente. Dall'anno 2020 la TASI è stata accorpata nell'IMU. Pertanto lo stanziamento riguarda eventuali recuperi da anni precedenti)
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	///
Funzionari responsabili	Servizio gestito mediante ufficio unico di cui al "Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana Orientale"
Altre considerazioni e vincoli	La previsione inserita è relativa ad eventuali verifiche e controlli da parte dell'ufficio preposto.

Denominazione	TARES (dal 2013 esclusa maggiorazione standard)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione su dato storico banca dati dell'Ente.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	///
Funzionari responsabili	Servizio gestito mediante ufficio unico di cui al "Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana Orientale"
Altre considerazioni e vincoli	Dal 2018 il tributo anche per attività di verifica e controllo è in prescrizione

Denominazione	TARI (dal 2014)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione su dato storico banca dati dell'Ente.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Determinazione tariffe: In esecuzione alla deliberazione ARERA n. 443/2019/R/RIF e conseguente applicazione della deliberazione AUSIR relativa riparto (validato dall'Agenzia) comunicato ai comuni al fine della determinazione delle tariffe.
Funzionari responsabili	Servizio gestito mediante ufficio unico di cui al "Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana Orientale"
Altre considerazioni e vincoli	La TARI, come da previsione normativa, deve coprire la totalità dei costi imputati al servizio di raccolta e gestione dei rifiuti derivanti il costo di asporto e smaltimento degli stessi da parte della società NET SPA, così come emergenti dal PEF validato

Denominazione	TARSU (recuperi anni precedenti - residuale)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione su dato storico banca dati dell'Ente.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	///
Funzionari responsabili	Servizio gestito mediante ufficio unico di cui al "Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana Orientale"
Altre considerazioni e vincoli	Dal 2018 il tributo anche per attività di verifica e controllo è in prescrizione

Denominazione	TOSAP
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	///
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	///
Funzionari responsabili	///
Altre considerazioni e vincoli	Dal 1° gennaio 2021 tale entrata è stata accorpata con l'entrata relativa all'imposta affissioni e pubblicità nel c.d. CANONE UNICO PATRIMONIALE.

Denominazione	ADD.LE COMUNALE ALL'IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il tributo è istituito a decorrere dall'anno 2020. La prima proiezione di entrata è stata effettuata in base alla stima conteggiata dal simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale. Per gli anni 2023-2025 viene confermato il gettito.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'importo dall'anno 2020 è accertato in base al dato del simulatore ministeriale sul federalismo fiscale. Viene confermata l'applicazione dell'aliquota già prevista per il 2020.
Funzionari responsabili	Servizio gestito mediante ufficio unico di cui al "Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana Orientale"
Altre considerazioni e vincoli	///

Denominazione	IMPOSTA AFFISSIONI E PUBBLICITA'
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	Dal 1° gennaio 2021 tale entrata è stata accorpata con l'entrata relativa all'imposta affissioni e pubblicità nel c.d. CANONE UNICO PATRIMONIALE. Eventuali conguagli anni precedenti.

Denominazione	TARI RATEIZZATA
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione su dato storico banca dati dell'Ente.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	///
Funzionari responsabili	Servizio gestito mediante ufficio unico di cui al "Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana Orientale"
Altre considerazioni e vincoli	Somme reiscritte a seguito concessione di rateizzazione per l'utenza, in applicazione del nuovo principio contabile.

2.2 LE ENTRATE DA SERVIZI

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2023/2025.

Descrizione	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
Entrate da Servizio	2020	2021	2022	2023	2022/2023	2024	2025
Altri servizi a domanda individuale	2.347,00	4.300,00	3.366,00	6.550,00	94,59%	4.900,00	4.900,00
Colonie e soggiorni stagionali	4.631,92	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	4.119,00	10.425,00	8.345,00	8.700,00	4,25%	10.000,00	10.000,00
Impianti sportivi	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	0%	7.000,00	7.000,00
Mense scolastiche	27.500,00	48.894,10	47.405,79	58.875,79	24,20%	58.875,79	58.879,79

Alla voce “Altri servizi domanda individuale” sono previsti: proventi da utilizzo sale comunali, proventi per il servizio di pre-accoglienza scolastica. Dal mese di settembre 2023 l’Amministrazione Comunale attiverà il servizio a domanda individuale per il trasporto scolastico. In questa voce è quindi compresa anche tale entrata. Fino al 2022 per il trasporto scolastico era previsto solo un “rimborso” per le gite d’istruzione.

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Altri servizi a domanda individuale	Si prevede l’istituzione della tariffa per il trasporto scolastico a partire dal mese di settembre 2023 – Resto dei servizi: tariffe stabili
Colonie e soggiorni stagionali	Tariffe stabili
Corsi extrascolastici	Tariffe stabili
Impianti sportivi	Rimborsi per utilizzo
Mense scolastiche	Aumento previsto dal mese di settembre 2023 a seguito maggior onere di spesa per gara espletata ad ottobre 2022.

2.3 IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Per il finanziamento degli investimenti l’ente non ha fatto e non prevede di fare ricorso all’indebitamento presso istituti di credito. Da molti anni, ormai, il Comune di Campolongo Tapogliano non sottoscrive più mutui e ciò con l'obiettivo da un lato di contenere l'irrigidimento della spesa corrente e dall'altro contribuire alla riduzione del debito pubblico, nonchè per seguire al meglio gli obiettivi previsti dal pareggio di bilancio. L'ultimo mutuo sottoscritto risale al 2010.
La tabella che segue riporta l’andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest’ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l’anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022	2023	2022/2023	2024	2025
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0%**	**0,00**	**0,00**

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare:
- la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento;
- la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della L.R. 18/2015, così come innovata dalla L.R. 20/2020

2.4 IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

A titolo esemplificativo le risorse straordinarie e in conto capitale, tipologie di entrate a carattere non ricorrente derivano da

- recupero evasione straordinario;
- trasferimenti di parte corrente;
- contributi agli investimenti;
- trasferimenti in conto capitale;
- proventi dei permessi a costruire;
- sanzioni per lotta all'abusivismo;
- sanzioni da condono edilizio;
- mutui e prestiti obbligazionari;

Alla data di redazione del presente Documento Unico di Programmazione Semplificato sono previste le seguenti tipologia di risorse straordinarie di parte corrente.

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
PROVENTI DA MULTE E SANZIONI AL CDS (FAMIGLIE ED IMPRESE)	1.300,00	1.300,00
PROVENTI DA SANZIONI IN AMBITO TRIBUTARIO E AMMINISTRATIVO	2.100,00	2.100,00
ATTIVITA' DI CONTROLLO TRIBUTARIA	5.000,00	5.000,00
TRASFERIMENTO MINISTERIALE PER MINORI NON ACCOMPAGNATI	22.500,00	22.500,00
TRASFERIMENTO REGIONALE PER MINORI NON ACCOMPAGNATI	27.500,00	27.500,00
TRASFERIMENTO REGIONALE PER MISURE URGENTI PER IL CONTENIMENTO DEI COSTI DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS NATURALE, PER LO SVILUPPO DELLE ENERGIE RINNOVABILI E PER IL RILANCIO DELLE POLITICHE INDUSTRIALI	10.000,00	10.000,00
RIMBORSI SPESE ANTICIPATE PER LO SVOLGIMENTO DI CONSULTAZIONI ELETTORALI PER CONTO DI ALTRE AMMINISTRAZIONI	13.800,00	13.800,00

La previsione dei proventi da multe e sanzioni al CDS (famiglie ed imprese) subiscono la ripartizione e destinazione ai sensi dell'articolo 208 "Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie" del D.Lgs. 30.04.1992 n. 285. Seguirà deliberazione di giunta comunale di dettaglio della destinazione di tali proventi.

Proventi da sanzioni e attività di controllo tributaria finanziano altre poste correnti di spesa "generale".
Proventi da sanzioni in ambito tributario ed amministrativo, nonchè l'attività di controllo tributaria finanziano altre poste correnti di spesa "generale".

Il rimborso delle spese anticipate per lo svolgimento di consultazioni elettorali per conto di altre amministrazioni (Stato e/o Regione) trova corrispondenza nella parte di spesa nelle varie voci suddivise, a seconda del macroaggregato, per le eventuali consultazioni elettorali statali e/o regionale.
Solo per l'annualità 2024 la spesa non risulta "speculare" in quanto ci sarà il rinnovo del consiglio comunale e l'elezione diretta del Sindaco e, gli oneri in questione, rimarranno a carico dell'Ente.

Trovano allocazione nelle "voci straordinarie" anche gli eventuali trasferimenti ministeriali e regionali relativi ad una eventuale spesa per minori non accompagnati in considerazione dell'attuale stato migratorio che si è verificato nell'ultimo anno. Al momento gli stanziamenti sono stati inseriti su richiesta del Servizio Sociale Intercomunale. Lo stanziamento è stato inserito sul dato "consolidato" anni 2021 e 2022.

2.5 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022	2023	2022/2023	2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	527.194,55	490.329,48	633.596,92	783.686,54	23,69%	70.564,54	70.564,54
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	790,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	4.114,40	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	**527.984,55**	**494.443,88**	**633.596,92**	**783.686,54**	**23,69%**	**70.564,54**	**70.564,54**

Si segnala che a decorrere dall'esercizio finanziario 2022 a seguito della adozione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 789 21.05.2021 avente ad oggetto “LR 18/2015, come modificata dalla LR 20/2020 – Norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali della regione. Valori soglia sostenibilità di cui alla DGR 1885/2020 – Prima analisi e adeguamenti. Approvazione definitiva”, nonchè della circolare della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche per l’immigrazione prot. 0012498/P del 26.05.2021 avente ad oggetto “Obblighi di finanza pubblica in vigore dall’esercizio 2021 per i comuni del Friuli Venezia Giulia. Valori soglia sostenibilità di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1885/2020” si è reso necessario provvedere alla corretta contabilizzazione dei contributi statali e regionali pluriennali destinati agli investimenti.
Pertanto i seguenti contributi pluriennali contabilizzati fino al 31.12.2021 al Titolo II di entrata (trasferimenti correnti) ora vengono collocati al Titolo IV di entrata in conto capitale:
- € 11.814,80 "Contributo statale per impiantistica sportiva L. 65/87 (Presidenza consiglio dei Ministri")
- € 8.400,00 "Contributo regionale per sistemazione chiesa di "Santa Margherita"
- € 37.000,00 "Contributo regionale pluriennale per lavori di restauro sede municipale - LR 77/1981, articolo 14"
- € 13.349,74 "Contributo regionale per lavori di sistemazione viaria di via Roma (riqualificazione dei centri minori dei borghi rurali e delle piazze - LR 2/2000art. 4, commi da 55 a 57).

Totale contributi pluriennali contabilizzati per ogni anno del triennio **€ 70.564,54.**

Contributi agli investimenti da PNRR (fondi Unione Europea erogati da Ministeri)

Il comune di Campolongo Tapogliano è stato ammesso ai finanziamenti previsti dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, cd. ***PNRR***, come da sottoindicati decreti:

- Decreto Direttoriale R. 000074 del 26.10.2022 del Ministero dell’Istruzione – Unità di missione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) con il quale viene sciolta la riserva ed ammesso il comune di Campolongo Tapogliano al contributo di € 648.000,00 per la realizzazione di un Asilo Nido (ai fini del raggiungimento del *target* e *milestone* della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento

dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: "*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*). L'importo di tale contributo è stato anticipato alla fine dell'anno 2022 per € 64.800,00 (pari al 10% del finanziamento), mentre la restante parte del contributo di € 583.200,00 è stata inserita nell'annualità 2023. Riferimenti deliberazioni dell'approvazione revisione piano annuale e triennale OO.PP.: C.C. n. 41 del 26.11.2022 e C.C. n. 47 del 19.12.2022 e conseguenti variazioni al Bilancio di Previsione 2022-2024 giuste deliberazioni C.C. n. 42 del 26.11.2022 e C.C. n. 48 del 19.12.2022.

Riferimento contabile: **entrata cap. 530/10** PNRR FINANZIAMENTO MINISTERIALE DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU - M4-C1-1.1: PNRR - REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO COMUNALE - (CUP. E25E22000140006) * s**pesa cap. 2640/10** PNRR - REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO COMUNALE - (CUP. E25E22000140006) CON FINANZIAMENTO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU - M4-C1-1.1.)

- Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, relativo all'elenco delle istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "*Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Settembre 2022",* tra cui il nostro ente, per un importo di € 79.922,00. Tale contributo con la relativa spesa è stato iscritto nella previsione dell'anno 2023.
Riferimento contabile: **entrata cap. 530/40** PNRR - M.1-C.1 - INVESTIMENTO 1.4 - "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - CONTRIBUTO DA MINISTERO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE (CUP. E21F22002910006) - **spesa cap. 2720** PNRR - M.1-C.1 - INVESTIMENTO 1.4 - "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - CONTRIBUTO DA MINISTERO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE (CUP. E21F22002910006)

Con deliberazione G.C. n. 6 del 27.01.2023, esecutiva ai sensi di legge, si è proceduto alla ricognizione degli interventi e perimetrazione dei capitoli di entrata e di spesa in attuazione delle indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato, ciò riguardo ai "***Progetti non nativi PNRR***".
Di conseguenza il contributo agli investimenti di € 50.000,00 previsto dall'art. 1, comma 29, della legge di bilancio 2020, legge 27 dicembre 2019, n. 160, per l'annualità 2023, è confluito negli interventi PNRR - M.2-C.4 -INVESTIMENTO 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni.

Riferimento contabile: **cap. 530/60** PNRR - M.2-C.4 - INVESTIMENTO 2.2 - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI * spesa **cap. 2550/60** PNRR - M.2-C.4 - INVESTIMENTO 2.2 - ACQUISTO ACCUMULATORI ELETTRICI PER LA DOTAZIONE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI PRESENTI SU EDIFICI DI PROPRIETA' DELL'ENTE (CUP. (CUP. E24J23000030006)

2.6 SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.
Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.
La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.
Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.
Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).
Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato - al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare n. 5 del 27 gennaio 2023, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2023 e 2024, in base ai dati dei bilanci di previsione 2022-2024, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2023-2024

L'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito	510.069,38	461.118,65	416.674,79	370.168,63	321.504,01	270.580,22
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	48.950,73	44.443,86	46.506,16	48.664,62	50.923,79	53.288,12

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2023	2024	2025
Spesa per interessi	16.079,32	13.820,15	12.206,66
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	48.664,62	50.923,79	53.288,12
Residuo debito	321.504,01	270.580,22	217.292,10
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	0,00	0,00	0,00
Spesa per interessi	0,00	0,00	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	0,00	0,00	0,00
Residuo debito	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	0,00	0,00	0,00
Spesa per interessi	0,00	0,00	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	0,00	0,00	0,00

In esecuzione alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1885/2020 e successive modificazioni ed integrazioni è stata emanata, per l'anno 2022, la circolare del Servizio Finanza Locale del 26 maggio 2022, definendo tempi e modalità sulla verifica degli obblighi di finanza pubblica tra cui i due parametri di sostenibilità del debito e della spesa personale, oltre che ad assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale. Alla data di redazione della presente nota di aggiornamento al DUPs non è ancora pervenuta analoga circolare per l'anno 2023.

Le suddette disposizioni portano l'Ente, ogni anno, a determinare il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente ad effettuare la valutazione sul rispetto dell'obbligo. Tale operazione deve avvenire sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto di gestione.
In attuazione dell'articolo 21, comma 4, della legge regionale 18/2015, sono stati individuati, con la citata DGR n. 1885/20, i seguenti valori soglia per classe demografica dell'indicatore di sostenibilità dei debiti finanziari, come riportati nella seguente **"Tabella 1"**:

Classi demografiche	Valore soglia
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	14,99%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	14,90%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	14,90%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	14,85%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	14,44%
f) comuni da 10.000 a 24.999 abitanti	12,08%
g) comuni da 25.000 a 149.999 abitanti	11,29%
h) comuni con 150.000 abitanti e oltre	8,67%

In particolare il posizionamento della sostenibilità del debito è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica indicato nella Tabella 1 della DGR n. 1185/2020 e s.m.i. (per il nostro ente comune tra 1.000 e 1.999 abitanti) e i seguenti indicatori:

- in sede di bilancio di previsione con l'indicatore 8.2 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 1/a (Indicatori Sintetici) al Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 concernente il Piano degli indicatori di bilancio e da inviare alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);
- in sede di rendiconto di gestione con l'indicatore 10.3 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 2/a (Indicatori Sintetici) al medesimo Decreto del Ministero dell'Interno e da inviare anch'esso alla BDAP.

Di seguito la tabella relativa agli indicatori di bilancio di previsione, come sopra descritto, vedasi punto 8.2:

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024, 2025,

Indicatori sintetici

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2023	2024	2025
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa – [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,61	0,65	0,69

L'indicatore è stato rispettato.
Si precisa comunque che il rispetto degli obblighi di finanza pubblica del Sistema Integrato verrà valutato in sede di approvazione del Rendiconto di Gestione dell'anno di riferimento.

3 LA SPESA

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2020/2022 (dati da consuntivo per il 2020 e 2021, dati da bilancio di previsione per il 2022) e 2023/2025 (dati previsionali).

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Totale Titolo 1 - Spese correnti	991.503,44	1.351.063,17	1.474.183,32	1.255.018,71	1.208.522,64	1.206.366,31
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	138.794,29	1.469.568,88	1.776.663,30	1.333.316,67	10.345,57	10.345,57
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	48.853,37	44.443,86	46.506,16	48.664,62	51.131,79	53.288,12
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	145.188,67	364.500,00	434.300,00	425.000,00	425.000,00	425.000,00
TOTALE TITOLI	**1.324.339,77**	**3.229.575,91**	**3.731.652,78**	**3.062.000,00**	**1.695.000,00**	**1.695.000,00**

3.1 LA SPESA PER MISSIONI

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.
Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	572.600,95	1.165.766,58	1.078.619,65	716.201,35	602.658,02	596.639,02
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	17.316,33	39.471,00	40.420,16	20.100,00	20.100,00	20.100,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	132.263,23	170.092,63	183.398,39	166.155,68	159.991,33	159.991,33
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	36.310,69	38.506,59	53.885,97	29.114,68	27.228,66	26.083,53
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	16.839,51	101.176,19	184.230,36	79.065,44	23.944,35	24.130,50
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	19.881,19	32.504,95	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	204.422,94	678.177,99	689.076,17	406.328,23	139.794,83	139.640,32
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	57.661,31	365.109,23	411.940,23	245.415,24	31.215,75	31.215,75
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	10.460,93	9.962,32	211.040,68	6.762,00	6.253,85	6.253,85
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	44.302,70	146.026,64	248.244,86	799.483,27	150.996,61	151.000,82
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	17.355,56	15.791,58	20.716,34	9.805,41	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	20.763,58	21.900,00	28.127,70	74.480,00	21.627,70	21.627,70
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	2.440,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	48.770,11	66.201,16	35.424,08	35.057,11	40.029,06
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	48.853,37	44.443,86	46.506,16	48.664,62	51.131,79	53.288,12
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	145.188,67	364.500,00	434.300,00	425.000,00	425.000,00	425.000,00
TOTALE MISSIONI	**1.324.339,77**	**3.229.575,91**	**3.731.652,78**	**3.062.000,00**	**1.695.000,00**	**1.695.000,00**

3.2 LA SPESA CORRENTE

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.
Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	519.567,81	629.935,72	597.146,45	601.382,79	602.658,02	596.639,02
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	17.316,33	19.471,00	20.420,16	20.100,00	20.100,00	20.100,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	87.900,36	169.470,79	182.398,39	166.155,68	159.991,33	159.991,33
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	36.310,69	38.506,59	43.885,97	29.114,68	27.228,66	26.083,53
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	16.839,51	43.996,54	62.532,39	29.065,44	23.944,35	24.130,50
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	19.881,19	19.004,95	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	185.572,94	156.340,69	159.050,57	140.490,93	139.794,83	139.640,32
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	35.753,53	33.265,00	70.960,70	51.100,00	31.215,75	31.215,75
MISSIONE 11 - Soccorso civile	9.820,43	7.707,32	17.853,68	6.762,00	6.253,85	6.253,85
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	44.302,70	146.026,64	183.444,86	141.137,70	140.651,04	140.655,25
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	17.355,56	15.791,58	20.716,34	9.805,41	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	20.763,58	21.900,00	28.127,70	24.480,00	21.627,70	21.627,70
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	2.440,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	48.770,11	66.201,16	35.424,08	35.057,11	40.029,06
TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti	**991.503,44**	**1.351.063,17**	**1.474.183,32**	**1.255.018,71**	**1.208.522,64**	**1.206.366,31**

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI

Gli articoli 858-872 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, stabiliscono che a decorrere dal 2021 le amministrazioni pubbliche sono obbligate a prevedere lo stanziamento del Fondo Garanzia Debiti Commerciali (*abbreviato FGDC*) nel bilancio preventivo entro il mese di febbraio in presenza delle seguenti condizioni:

- il debito residuo rilevato alla fine dell'esercizio 2022 è maggiore del 5% del totale fatture ricevute

nell'anno e non si sia ridotto almeno del 10% rispetto all'anno precedente;
- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti (IRP), non rispetta i termini di pagamento delle transazioni commerciali previsti dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002.

Si precisa che per debito residuo s'intende quello scaduto al 31.12.2022.

Per quanto concerne il bilancio di previsione 2023-2025 del comune di Campolongo Tapogliano, non è stato attualmente previsto lo stanziamento del FGDC quale applicazione delle misure di garanzia, in quanto sono stati rispettati i suddetti parametri oltre i quali tale fondo risulta necessario.

Alla data del 31 dicembre 2022 sono state pagate tutte le fatture pervenute entro la prima decade di dicembre 2022 e pertanto al 31 dicembre 2022 non è stato rilevato un debito residuo scaduto, così come si evince da comunicazione sulla Piattaforma Crediti Commerciali (PCC) 27 gennaio 2023.

3.3 LA SPESA IN C/CAPITALE

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Qui di seguito la tabella riepilogativa delle spese in conto capitale.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	53.033,14	535.830,86	481.473,20	114.818,56	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	44.362,87	621,84	1.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	57.179,65	121.697,97	50.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	13.500,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.850,00	521.837,30	530.025,60	265.837,30	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	21.907,78	331.844,23	340.979,53	194.315,24	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	640,50	2.255,00	193.187,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	64.800,00	658.345,57	10.345,57	10.345,57
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Spese in conto capitale	**138.794,29**	**1.469.568,88**	**1.776.663,30**	**1.333.316,67**	**10.345,57**	**10.345,57**

Nel dettaglio:

Missione 01 – Servizio istituzionali, generali e di gestione
- ***anno 2023*** € 34.896,56, tramite attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato di spesa anno 2022 in base esigibilità della spesa, per *"Lavori di riqualificazione area e restauro edifici adiacenti al palazzo municipale - secondo lotto"*;
- ***anno 2023*** € 79.922,00 *"PNRR - M.1-M.1 - Investimento 1.4 - "Servizi e cittadinanza digitale" - misura 1.4.1 - esperienza del cittadino nei servizi pubblici - contributo da ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (CUP. E21F22002910006)"*;

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
- ***anno 2023*** € 50.000,00, *"Manutenzione straordinaria impianti sportivi Tapogliano: realizzazione impianto fotovoltaico-termico. (Progetto non nativo PNRR e ricadente nella linea di intervento confluita all'interno del PNRR - M.2-C.4 - Investimento 2.2)".* Importo reimputato tramite attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato di spesa anno 2022, in base esigibilità della spesa.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- ***anno 2023*** € 265.837,30, Importo reimptutato tramite attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato in spesa anno 2022 in base esigibilità della spesa, *per "Opere inerenti il progetto attuativo della parte strategica del piano paesaggistico regionale ai sensi della legge regionale 25/2016 art. 5, commi 12 e 13"*

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
- ***anno 2023*** € 194.315,24, Importo reimputato tramite attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato in spesa anno 2022 in base esigibilità della spesa, per *"Piano di sviluppo del cicloturismo: realizzazione pista ciclabile "Percorso tematico residenze storiche e grande guerra"*;

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- ***anno 2023*** € 648.000,00 "*PNRR - Realizzazione nuovo asilo nido comunale - (CUP. E25E22000140006) con finanziamento dall'Unione Europea Next Generation EU - M4-C1-1.1".* (di cui € 64.800,00 finanziato tramite attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato di spesa anno 2022, in base esigibilità della spesa)
- ***anni 2023-2024-2025*** € 10.345,57 per ogni annualità del triennio sarà destinato a "*Manutenzione straordinaria del cimitero di Campolongo al Torre"* (finanziamento: trasferimento regionale per gli investimenti, la cui collocazione in entrata è prevista al titolo II quale trasferimento corrente, mentre la spesa trova allocazione al titolo II (spesa d'investimento).

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- ***anno 2023*** € 50.000,00 *"PNRR - M.2-C.4 - INVESTIMENTO 2.2 - Acquisto accumulatori elettrici per la dotazione degli impianti fotovoltaici presenti su edifici di proprietà dell'ente" (CUP. E24J23000030006)*

3.4 LE NUOVE OPERE DA REALIZZARE

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

Le nuove opere da realizzare previste, come precedentemente già rilevato, sono:

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- ***anno 2023*** € 648.000,00 "*PNRR - Realizzazione nuovo asilo nido comunale - (cup. E25E22000140006) con finanziamento dall'Unione Europea Next Generation EU - M4-C1-1.1".* (di cui € 64.800,00 finanziato tramite attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato di spesa anno 2022)

Per il resto delle Opere si rimanda al riepilogo di "dettaglio" del precedente paragrafo "3.3. La spesa in c/capitale". Parte delle opere ivi elencate sono iniziate od in corso di realizzazione, oppure acquisti di beni durevoli, nonché opere inferiori ad € 100.000,00 per le quali non vi è obbligo dell'inserimento nel piano annuale e triennale delle OO.PP.

Si precisa che qualsiasi decisione di investimento da parte dell'Amministrazione Comunale non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che l'intervento richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

RIEPILOGO INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI PNRR

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- ***anno 2023*** € 648.000,00 "*PNRR - Realizzazione nuovo asilo nido comunale - (cup. E25E22000140006) con finanziamento dall'Unione Europea Next Generation EU - M4-C1-1.1".* (di cui € 64.800,00 finanziato tramite attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato di spesa anno 2022)

L'ente è stato ammesso con Decreto Direttoriale R. 000074 del 26.10.2022 del Ministero dell'Istruzione – Unità di missione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) con il quale viene sciolta la precedente riserva. Il finanziamento è pari ad € 648.000,00 destinato alla realizzazione di un Asilo Nido (ai fini del raggiungimento del *target* e *milestone* della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: "*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*). L'importo di tale contributo è

stato anticipato alla fine dell'anno 2022 per € 64.800,00 (pari al 10% del finanziamento), mentre la restante parte del contributo di € 583.200,00 è stata inserita nell'annualità 2023. Riferimenti deliberazioni dell'approvazione revisione piano annuale e triennale OO.PP.: C.C. n. 41 del 26.11.2022 e C.C. n. 47 del 19.12.2022 e conseguenti variazioni al Bilancio di Previsione 2022-2024 giuste deliberazioni C.C. n. 42 del 26.11.2022 e C.C. n. 48 del 19.12.2022. Accordo sottoscritto tra le parti m_pi. AOOGAMBI.REGISTRO UFFICIALE.I.0095863.14-11-2022.

** Perimetrazione contabile: **entrata cap. 530/10** PNRR FINANZIAMENTO MINISTERIALE DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU - M4-C1-1.1: PNRR - REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO COMUNALE - (CUP. E25E22000140006) * **spesa cap. 2640/10** PNRR - REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO COMUNALE - (CUP. E25E22000140006) CON FINANZIAMENTO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU - M4-C1-1.1.) **

Missione 01 – Servizio istituzionali, generali e di gestione

- ***anno 2023*** € 79.922,00 *"PNRR - M.1-M.1 - Investimento 1.4 - "Servizi e cittadinanza digitale" - misura 1.4.1 - esperienza del cittadino nei servizi pubblici - contributo da ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (CUP. E21F22002910006)"*;

L'ente risulta assegnatario, tra gli altri, del contributo con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, relativo all'elenco delle istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "*Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Settembre 2022",*

** Perimetrazione contabile: **entrata cap. 530/40** PNRR - M.1-C.1 - INVESTIMENTO 1.4 - "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - CONTRIBUTO DA MINISTERO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE (CUP. E21F22002910006) - **spesa cap. 2720** PNRR - M.1-C.1 - INVESTIMENTO 1.4 - "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - CONTRIBUTO DA MINISTERO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE (CUP. E21F22002910006) **

Con deliberazione G.C. n. 6 del 27.01.2023, esecutiva ai sensi di legge, si è proceduto alla ricognizione degli interventi e perimetrazione dei capitoli di entrata e di spesa in attuazione delle indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato, ciò riguardo ai "***Progetti non nativi PNRR***".

Di conseguenza il contributo agli investimenti di € 50.000,00 previsto dall'art. 1, comma 29, della legge di bilancio 2020, legge 27 dicembre 2019, n. 160, per l'annualità 2023, è confluito negli interventi PNRR - M.2-C.4 -INVESTIMENTO 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

- ***anno 2023*** € 50.000,00 *"PNRR - M.2-C.4 - INVESTIMENTO 2.2 - Acquisto accumulatori elettrici per la dotazione degli impianti fotovoltaici presenti su edifici di proprietà dell'ente" (CUP. E24J23000030006)*

** Perimetrazione contabile: **cap. 530/60** PNRR - M.2-C.4 - INVESTIMENTO 2.2 - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI * spesa **cap. 2550/60** PNRR - M.2-C.4 - INVESTIMENTO 2.2 - ACQUISTO ACCUMULATORI ELETTRICI PER LA DOTAZIONE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI PRESENTI SU EDIFICI DI PROPRIETA' DELL'ENTE (CUP. (CUP. E24J23000030006)**

Di conseguenza con la stessa deliberazione giuntale sopra richiamata anche l'intervento previsto nell'annualità 2022, lavori aggiudicate, ma non conclusi risultano riperimetrati come segue:

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

- ***anno 2023*** € 50.000,00, *"Manutenzione straordinaria impianti sportivi Tapogliano: realizzazione impianto fotovoltaico-termico. (Progetto non nativo PNRR e ricadente nella linea di intervento confluita all'interno del PNRR - M.2-C.4 - Investimento 2.2)".* Importo reimputato tramite attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato di spesa anno 2022, in base esigibilità della spesa.

** Perimetrazione contabile: **cap. 530/60** PNRR - M.2-C.4 - INVESTIMENTO 2.2 - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI * spesa **cap. 2782/60** PNRR - M.2-C.4 - INVESTIMENTO 2.2 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI TAPOGLIANO: REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO-TERMICO (E24J22000250006) **

3.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
D	Istruttore Direttivo Amministrativo e/o contabile	2	2	100,00%
D	Istruttore Direttivo Area Tecnico - Manutentiva	1	1	100,00%
C	Istruttore Amministrativo e/o Contabile	2	2	100,00%
B	Operaio specializzato e/o autista scuolabus	2	2	100,00%

Con decorrenza 01.01.2021, in seguito dello scioglimento dell'UTI Agro Aquileiese e del rientro nelle competenze del Comune di Campolongo Tapogliano delle funzioni a suo tempo trasferite all'Unione, è stata reintegrato nella dotazione organica del Comune di Campolongo Tapogliano n. 1 dipendente di categoria D "Istruttore direttivo amministrativo contabile".
Si richiama all'uopo la deliberazione G.C. 116 del 30 dicembre 2020 avente ad oggetto *"SUPERAMENTO DELLE UNIONI TERRITORIALI INTERCOMUNALI AI SENSI DELL'ART. 27 DELLA LEGGE REGIONALE 29 NOVEMBRE 2019, N. 21. REINTEGRO PERSONALE NELLA DOTAZIONE ORGANICA DEL COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO".*

L'unica spesa per lavoro flessibile è quella prevista per la realizzazione del progetto Cantieri Lavoro (iniziato nel 2022), finanziato con trasferimento della Regione F.V.G.

La giunta comunale nella seduta del 23 marzo 2022 ha adottato il verbale n. 33 avente ad oggetto "Piano triennale dei fabbisogni 2022-2024. Veridica delle eccedenze. Dotazione organica".

La giunta comunale nella seduta del 28 dicembre 2022 ha adottato il verbale n. 105 avente ad oggetto "Adozione PIAO 2022-2024 e convalida documenti approvati".

3.6 COERENZA E COMPATIBILITA' CON IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".
Le norme presenti in tali commi stabiliscono il **superamento della disciplina del saldo di competenza in vigore dal 2016** (cd. Pareggio di bilancio) e sono direttamente applicabili agli enti locali della Regione FVG, in forza anche del rinvio operato dal comma 1 dell'articolo 20 della L.R. n.18/2015.

Infatti si ricorda che a decorrere dal 01/01/2021, la Regione F.V.G., con la L.R. 20/2020 e s.m.i. ha innovato il contenuto della L.R. 18/2015 con riferimento alla disciplina generale in materia di finanza locale, intervenendo in ordine agli obblighi di finanza pubblica e prevedendo, tra le altre, all'art.19, comma 1, i seguenti nuovi obblighi aventi decorrenza 01.01.2021:

a) l'equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 20;
b) la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21;
c) la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

Si evidenzia che per quanto riguarda il succitato punto a), la normativa regionale fa esplicito rimando alla disciplina statale, secondo cui, già a decorrere dall'esercizio 2019, le previsioni di bilancio degli enti locali si considerano in equilibrio, ovvero coerenti con i vincoli di finanza pubblica di cui all'art.1, comma 821, della L.145/2018 in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio NON negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs n.118/2011 e s.m.i..

Questo vincolo, quindi, rispetto al passato non è stato modificato a decorrere dal 2021.

Sono invece stati modificati i parametri di cui al punto b) e c), ovvero il legislatore ha inteso basare il rispetto o meno dei vincoli di finanza pubblica verificando la capacità di spesa, ovvero la sostenibilità della stessa, con riferimento all'indebitamento e al personale (spesa c.d. rigida), in relazione alle entrate correnti dell'Ente stesso. In questo modo, quindi, si lascia totale autonomia a ciascun ente in termini d'entrata, consentendogli così di sostenere nuove o maggiori spese di carattere strategico. Il metodo di verifica del rispetto, quindi, può essere definito di tipo "dinamico" e non statico come quello in vigore a tutto l'esercizio 2020. Infatti le Amministrazioni potranno gestire le proprie entrate e quindi di conseguenza scegliere quali e quante spese sostenere, in relazione ai propri obiettivi strategici nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza. (Riferimento lettera a) – art. 20 della L.R. 18/2015 e s.m.i.)

L'ente, nel 2021, ha conseguito i seguenti risultati:
1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

Si dà atto che tale vincolo è rispettato per l'intero triennio 2023-2025, così come risultante dalla tabella degli equilibri allegato obbligatorio al Bilancio di Previsione 2023-2025.

Per quanto riguarda i punti b) e c), i valori soglia previsti dalla regione F.V.G. anche per l'anno 2023 e successivi, salvo ulteriori modifiche ed aggiornamenti, sono i seguenti:

1) Sostenibilità del debito: Valore soglia regionale: 14,90% (Tabella 1 DGR 1885/2020)
2) Sostenibilità spesa personale: Valore soglia regionale (Tabella 1 DGR 1994/2021), 30,10%

- la sostenibilità del debito è desunto in sede di bilancio di previsione dall'indicatore 8.2 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 1/a (Indicatori Sintetici) al Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 concernente il Piano degli indicatori di bilancio e da inviare alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);

- tale parametro per questo ente è così rilevato: 0,61 (anno 2023), 0,65 (anno 2024) e 0,69 (anno 2025). Tale vincolo è rispettato per l'intero triennio 2023-2025.

- la sostenibilità della spesa personale evidenzia i seguenti valori: 27,43% (anno 2023), 27,88% (anno 2024) e 27,46% (anno 2025), tenuto conto anche delle spese di personale in convenzione, valorizzata pro quota a carico di questo ente.
Tale vincolo è rispettato per l'intero triennio 2023-2025.

Si segnala inoltre che è prevista un coefficiente di premialità per la spesa del personale, in sede di consuntivo, se il valore soglia dell'indebitamento è inferiore a:

Classi di merito	Incremento "percentuale valore soglia"
a) comuni con indicatore 10.3 BDAP inferiore a 1% (Classe A)	5%
b) comuni con indicatore 10.3 BDAP da 1% a 2,49% (Classe B)	3%
c) comuni con indicatore 10.3 BDAP da 2,5% a 5% (Classe C)	1,5%

Come da DGR n. 1885/20 e s.m.i.

4 PATRIMONIO

4.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.
A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
MUNICIPIO	PIAZZA INDIPENDENZA, 2		INDISPONIBILE
APPARTAMENTO CUSTODE	PIAZZA INDIPENDENZA, 2/1		INDISPONIBILE
AMBULATORIO MEDICO	PIAZZA INDIPENDENZA, 2		INDISPONIBILE
CAMPO SPORTIVO CAMPOLONGO AL TORRE	VIA EUROPA UNITA, 7		INDISPONIBILE
CIMITERO CAMPOLONGO AL TORRE	VIA CADORNA		INDISPONIBILE
DEPURATORE CAMPOLONGO AL TORRE	VIA MAZZINI		INDISPONIBILE
CENTRO CIVICO BIBLIOTECA	PIAZZALE ESERCITO, 12		INDISPONIBILE
AMBULATORIO MEDICO	PIAZZALE ESERCITO, 13		INDISPONIBILE
SEDE PROTEZIONE CIVILE	VIA IX GIUGNO, 14		INDISPONIBILE
CHIESA DI SANTA MARGHERITA	PIAZZALE ESERCITO		INDISPONIBILE
SCUOLA MATERNA	VIA GORIZIA, 2		INDISPONIBILE
EX SCUOLA ELEMENTARE	VIA GORIZIA, 2		INDISPONIBILE
CAMPO SPORTIVO TAPOGLIANO	VIA BERSAGLIERI, 15		INDISPONIBILE
CIMITERO DI TAPOGLIANO	VIA MONTGISCARD		VIA MONTGISCARD
APPARTAMENTO	VIA GORIZIA, 1/A		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
APPARTAMENTO	VIA GORIZIA, 1/B		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
APPARTAMENTO	VIA GORIZIA, 1/C		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE

TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Improduttivo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Improduttivo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Boschi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Improduttivo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Prati		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Improduttivo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Cimitero		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Prati		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Prati		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Prati		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi		DISPONIBILE/ALIENAZIONE

Nel bilancio di previsione 2023-2025 non sono stati inseriti valori relativi ad eventuali alienazioni dei beni sopra elencati.

4.1.1 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

– *Piano regolatore*

Deliberazione di approvazione: Consiglio Comunale n. 32 del 21.08.2012
Pubblicazione sul BUR: n. 35 del 27.03.2013

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano 2013	Anno di scadenza previsione 1899	Incremento
Popolazione residente	1217	0	1.217
Pendolari (saldo)	0	0	0
Turisti	0	0	0
Lavoratori	0	0	0
Alloggi	428	0	428

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Piano regolatore comunale generale	16.299,00	0,00	16.299,00

** Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi*

– *Piani particolareggiati*

Comparti residenziali	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
Stato di attuazione	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	5.370,00	100,00%	4.370,00	100,00%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	**5.370,00**	**100,00%**	**4.370,00**	**100,00%**

Comparti non residenziali	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
Stato di attuazione	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	**0,00**	**100,00%**	**0,00**	**100,00%**

– *Piani P.E.E.P. / P.I.P.*

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.
Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione ed ora inserito nel nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione.
La giunta comunale nella seduta del 23 marzo 2022 ha adottato il verbale n. 33 avente ad oggetto "Piano triennale dei fabbisogni 2022-2024. Veridica delle eccedenze. Dotazione organica".
La giunta comunale nella seduta del 28 dicembre 2022 ha adottato il verbale n. 105 avente ad oggetto "Adozione PIAO 2022-2024 e convalida documenti approvati".

In questa sede si riportano i parametri finanziari che caratterizzano la spesa del personale nel triennio 2023-2025, prodromici e necessari per le previsioni di bilancio del triennio di riferimento e le risorse umane disponibili con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente necessaria per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico che i comuni *"possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione".*
Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2026 del predetto valore soglia anche applicando

un turn over inferiore al 100 per cento.

Il legislatore regionale ha ripreso il concetto di sostenibilità finanziaria già introdotta dal legislatore statale con l'articolo 33, comma 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 convertito in Legge 28 giugno 2019 n. 58, nonché ancora a livello statale dalle disposizioni di cui al decreto del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica del 17 marzo 2020 "Misure urgenti per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" (pubblicato in G.U. il 27.04.2020 n. 108) e dalla circolare 13 maggio 2020 (pubblicata in G.U. l'11.09.2020 n. 226) "Circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019 in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni".

La Giunta Regionale pertanto ha approvato la deliberazione n. 1885 del 14 dicembre 2020 avente ad oggetto "L.R. 18/2015, come modificata dalla L.R. 20/2020 – Norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali della Regione. Determinazione dei valori soglia e degli aspetti operativi relativi agli obblighi di finanza pubblica per i comuni della Regione in termini di sostenibilità del debito e della spesa di personale. Approvazione definitiva". Tale deliberazione è stata successivamente aggiornata con deliberazione n. 1994/2021, e da ultimo è stata integrata con la deliberazione n. 561/2022, al fine di prevedere la neutralità delle spese di personale non dirigenziale, in possesso di specifiche professionalità, per le assunzioni a tempo determinato strettamente correlate all'attuazione degli interventi previsti dal PNRR.

Ne deriva che in ambito regionale la sostenibilità finanziaria si riconduce ad assicurare 1) la sostenibilità del debito; 2) la sostenibilità della spesa personale.

In esecuzione alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1885/2020 e successivi aggiornamenti, è stata emanata, per l'anno 2022, la circolare del Servizio Finanza Locale del 26 maggio 2022, definendo tempi e modalità sulla verifica degli obblighi di finanza pubblica tra cui i due parametri di sostenibilità del debito e della spesa personale, oltre che ad assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale.

Le nuove disposizioni portano l'Ente, ogni anno, a determinare il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente ad effettuare la valutazione sul rispetto dell'obbligo. Tale operazione deve avvenire sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto di gestione.

Per quanto riguarda il posizionamento della sostenibilità della spesa di personale, di interesse in questo paragrafo della nota di aggiornamento al DUPs, è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica indicato e il rapporto tra le proprie poste di bilancio calcolato come di seguito precisato:

- al numeratore
impegni dell'esercizio di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale, relativi alle voci riportate nel macroaggregato U.1.01.00.00.000, nonché alle voci riportate nel codice spesa U.1.03.02.12.000, del Piano dei Conti finanziario di cui al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;

- al denominatore
accertamenti dell'esercizio di competenza relativi alle entrate correnti e precisamente alle voci riportate nei titoli E.1.00.00.00.000, E.2.00.00.00.000 e E.3.00.00.00.000 del Piano dei Conti finanziario di cui al decreto legislativo 118/2011, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di parte corrente, stanziato (in sede di bilancio di previsione) ed assestato (in sede di rendiconto) e relativo all'annualità considerata.

Le componenti al numeratore e denominatore sono opportunamente rettificate in presenza di specifiche fattispecie previste dalla legge (convenzioni, entrate a specifica destinazione).

Infatti la circolare regionale n. 38197/P del 30.12.2020 recita: *Le spese di personale in comando, distacco, convenzione o altre simili forme di utilizzo di personale dipendente da altre amministrazioni,* ***devono essere valorizzate pro quota da parte degli enti partecipanti all'accordo****. A tale proposito, in sede di rendiconto di gestione, i comuni invieranno un modello in cui saranno evidenziate le poste di spesa e di entrata in funzione del ruolo del Comune all'interno dell'accordo.*

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 23.12.2021 avente ad oggetto "LR 18/2015. Obblighi di finanza pubblica per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia. Aggiornamento dei valori soglia dell'indicatore di sostenibilità della spesa di personale in esito al monitoraggi relativo ai contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche. Approvazione definitiva".
La nuova tabella dei valori soglia per classe demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti, aggiornata da ultimo con la DGR 1994/2021 è la seguente:

Classe demografica	Valore soglia regionale indicatore di sostenibilità della spesa di personale DGR 1885/2020	RIDETERMINAZIONE Valore soglia regionale indicatore di sostenibilità della spesa di personale	Differenza
0-999	30,70	32,60	1,90
1.000-1.999	28,80	30,10	1,30
2.000-2.999	25,70	26,80	1,10
3.000-4.999	23,60	24,30	0,70
5.000-9.999	26,70	27,20	0,50
10.000-24.999	23,00	23,40	0,40
25.000-149.999	25,60	26,10	0,50
150.000-249.999	30,50	30,60	0,10

L'azione dell'Amministrazione Comunale pertanto dovrà essere volta al perseguimento di quanto previsto dalla normativa regionale in materia di personale di cui ai precedenti paragrafi.

Dal dato previsionale 2023-2025 emerge la seguente situazione, aggiornata con la spese personale in convenzione pro-quota:

SOSTENIBULITA' DELLA SPESA NEL RISPETTO DEL VALORE SOGLIA			
	2023	2024	2025
Popolazione residente al 31/12/21 penultimo anno precedente a quello di riferimento (art. 64 L.R. 18/2018)	Posizionamento fascia b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	Posizionamento fascia b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	Posizionamento fascia b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti
Valore soglia massima	30,10%	30,10%	30,10%
Spese - macroaggregato	2023	2024	2025
1.01.00.00.000	€ 286.295,01	€ 285.694,01	€ 281.980,01
1.03.02.12.000	€ 8.533,33	0,00	0,00
convenzioni	€ 42.396,17	44.904,35	44.904,35
Totale numeratore	**337.224,51**	**330.598,36**	**326.884,36**
Entrata - titolo	2023	2024	2025
Titolo 1	€ 459.133,09	€ 458.170,47	€ 458.170,47
Titolo 2	€ 588.163,93	€ 549.564,77	€ 549.564,77
titolo 3	€ 196.167,34	€ 191.700,22	€ 191.700,22
TOTALE ENTRATE CORREN	**1.243.464,36**	**1.199.435,46**	**1.199.435,46**
F.C.D.E. a detrarre	*13.845,44*	*13.467,79*	*13.467,79*
Totale denominatore	**1.229.618,92**	**1.185.967,67**	**1.185.967,67**
Rapporto percentuale	27,43%	27,88%	27,56%

Resta chiaro che il dato sarà rilevato per il rispetto degli obblighi, a consuntivo con i dati definitivi dell'anno.

Nell'ente, le attività di verifica della capacità assunzionale sulla base del DPCM del 17 marzo 2020, meglio dettagliate nella nota integrativa, hanno portato a determinare il seguente fabbisogno del personale per il triennio in esame:

Personale	Numero	Importo stimato 2023	Numero	Importo stimato 2024	Numero	Importo stimato 2025
Personale in quiescenza	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale nuove assunzioni	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	0	0,00	0	0,00	0	0,00

Non sono previste nuove assunzioni.

Personale	Numero	Importo stimato 2023	Numero	Importo stimato 2024	Numero	Importo stimato 2025
Personale a tempo determinato	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	7	286.295,01	7	285.694,01	7	281.980,01
Totale del Personale	7	286.295,01	7	285.694,01	7	281.980,01
Spese del personale	-	286.295,01	-	285.694,01	-	281.980,01
Spese corrente	-	1.255.018,71	-	1.208.522,64	-	1.206.366,31
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	22,81%	-	23,64%	-	23,37%

L'importo indicato nella precedente tabella rileva il *Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente* (101). Oltre a tali oneri del personale ci sarebbero da aggiungere anche quelli relativi alle convenzioni in essere con i comuni limitrofi, compensando altresì eventuali rimborsi ricevuti da altre amministrazioni relativamente al personale.

5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.
Al momento non ci sono riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2023/2025, ma solo un elenco degli immobili passibili di eventuali alienazioni future.

Tipologia	Azione	Stimato 2023	Stimato 2024	Stimato 2025
Appartamento sito in Via Gorizia n. 1/a	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Appartamento sito in Via Gorizia n. 1/b	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Appartamento sito in Via Gorizia n. 1/c	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Area sita in Via Gorizia n. 1	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Area sita in Via Gorizia n. 1	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Area sita in Via Gorizia n. 1	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Area sita in Via Gorizia n. 1	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Area sita in Via Gorizia n. 1	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Area sita in Via Gorizia n. 1	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Improduttivo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Improduttivo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Boschi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Improduttivo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Prati	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Improduttivo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00

Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Cimitero	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Prati	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Prati	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Prati	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00

5.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

5.3.1 Gli acquisti superiori a 40.000 euro

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatorio e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2023/2024.

Il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024 dell'Amministrazione compilato in tutte le sue parti, scheda A "Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma", scheda B " Elenco degli acquisti nel programma" e scheda C "Elenco degli acquisti presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati" verrà adottato con delibera specifica.

Oggetto del servizio	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2023	Anno 2024
PNRR- m.1-c.1 - Investimento 1.4 - "Servizi e cittadinanza digitale" - misura 1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - contributo da ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (CUP. E21F22002910006)	€ 79.922,00	PNRR – Fondi Europei tramite il Ministero	2023	€ 79.922,00	///
Refezione scolastica	€ 145.774,40	Contribuzione utenza, fondi propri di bilancio e trasferimento ministeriale per mensa personale scolastico	2023/2024	€ 72.887,20	€ 72.887,20

Oggetto della fornitura	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2023	Anno 2024
Protezione civile: acquisto veicoli e dotazioni speciali p/delegazione amm.va (ente capofila: aggregazione Destra Torre, comuni di Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano, Visco, Ruda e San Vito al Torre)	€ 190.747,00	Contributo regionale agli investimenti - Acquisto per delegazione amministrativa	2023	€ 190.747,00	///

In merito alla precedente tabella che riporta il seguente oggetto della fornitura *“Protezione civile: acquisto veicoli e dotazioni speciali p/delegazione amm.va (ente capofila: aggregazione Destra Torre, comuni di Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano, Visco, Ruda e San Vito al Torre)”* è inerente al contributo regionale agli investimenti assegnato con Decreto della Regione F.V.G. – Protezione Civile – DCR/2105/PC/2022 del 16.11.2022 avente ad oggetto “L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 10 e D.P.Reg. 140/Pres./2002. Piano dei finanziamenti per il potenziamento del volontariato di protezione civile per l’anno 2022: linea finanziamento B: integrazione di veicoli in dotazione – linea di finanziamento C: nuove dotazioni di veicoli ed attrezzature speciali”, con il quale, tra gli altri, viene assegnato a questo ente *per la linea di finanziamento C “in delegazione amministrativa*”, in qualità di Ente-Capofila dell’aggregazione dei comuni di Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano, Ruda, San Vito al Torre e Visco, detta “Distretto Torre”, l’importo di € 190.747,00”.

L’entrata di tale contributo è stata accertata dall’ufficio tecnico nell’anno 2022, giusta determinazione n. 322 del 2 dicembre 2022, e verrà reimputato a valere sulla annualità 2023 in sede di riaccertamento ordinario residui in vista dell’approvazione del Rendiconto di Gestione 2022.

Qui di seguito vengono inserite le schede ministeriali relative al programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2025 redatte come dal D.M. 16/01/2018 n. 14 *"Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali":*

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	270.669,00	0,00	270.669,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	72.887,20	72.887,20	145.774,40
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
02551830306202300001	02551830306	2018	2023	------	no	------	no	Friuli Venzia Giulia	servizio	55512000-2	SERVIZIO DI REFEZIONE PER GLI ALUNNI E PERSONALE AUTORIZZATO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA SCUOLA PRIMARIA DEL COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO	1	Valter Prestento	36	si	72.887,20	72.887,20	72.887,20	218.661,60	0,00	------	------	------	------
02551830306202300002	02551830306	2023	2023	E21F22002910006	no	------	no	Friuli Venzia Giulia	servizio	72000000-5	PA DIGITALE 2026 "AVVISO MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI"	1	Valter Prestento	12	si	79.922,00	0,00	0,00	79.922,00	0,00	------	------	------	------
02551830306202300003	02551830306	2023	2023	------	no	------	no	Friuli Venzia Giulia	servizio	------	ACQUISTO VEICOLO ED ATTREZZATURE SPECIALI PROTEZIONE CIVILE	1	Valter Prestento	12	si	190.747,00	0,00	0,00	190.747,00	0,00	------	------	------	------
																343.556,20	72.887,20	72.887,20	489.330,60	0,00				

Il responsabile del programma
geom. Valter PRESTENTO

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
------	------	------	------	------	------

5.3.2 Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che *"Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti"*.

L'Ente NON PREVEDE di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro. Pertanto la sottostante tabella è negativa.

Descrizione acquisto	Durata del contratto	Stima dei costi primo anno	Forma di finanziamento	Stima costi secondo anno	Costi su annualità successive
////					

5.3.3 La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica 2023-2025 prevede:

In merito alle infrastrutture:

- l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia secondo il Modello cloud della PA che contempla cloud di tipo pubblico, privato e ibrido. La valutazione sulla scelta della tipologia di modello cloud (pubblico, privato o ibrido) è guidata principalmente dalla finalità del servizio all'utente e dalla natura di dati trattati. Le PA devono altresì valutare e prevenire il rischio di lock-in verso il fornitore cloud;
- l'acquisizione esclusiva di servizi cloud (IaaS/PaaS/SaaS) qualificati da AGID e pubblicati sul Cloud Marketplace;
- l'adeguamento della propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme;
- la messa a disposizione della propria rete Wi-Fi per la fruizione gratuita da parte dei cittadini negli uffici e luoghi pubblici

A tal fine le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della

legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Le procedure di razionalizzazione appena descritte e previste dai commi 512 e 514 della legge di bilancio per il 2016, la n. 208/2015, hanno un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, compresa quella relativa alle acquisizioni di particolare rilevanza strategica. I conseguenti risparmi sono utilizzati dalle medesime amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.
In merito alle infrastrutture del piano AGID l'Ente è già quasi integralmente allineato per il tramite di Insiel Spa. Nel 2022 l'approvvigionamento di beni e servizi informatici tramite strumenti di negoziazione CONSIP, sancito dall'art. 1 comma 512 della Legge n. 208/2015.

5.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.
In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2023/2025. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2023	2024	2025	Totale
PNRR FINANZIAMENTO MINISTERIALE DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU - M4-C1-1.1: PNRR - REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO COMUNALE - (CUP. E25E22000140006)	**583.200,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE Entrate Specifiche	**583.200,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Nota: la restante parte del contributo pari ad € 64.800,00 è stata liquidata alla fine dell'anno 2022.

Gli altri interventi inseriti nella prima annualità del piano triennale delle OO.PP. derivano dalla attivazione dell'FPV e pertanto le relative fonti di finanziamento sono inserite in c/residui anni precedenti al 2023.

Di seguito vengono riportate le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici 2023-2024-2025 che, come disposto dal decreto MEF del 29.08.2018, pubblicato sulla G.U. n. 213 del 13.09.2018, viene approvato con il presente DUP senza ulteriori deliberazioni.

Il DUP, quindi, contenendo le schede che formano il piano delle OO.PP., il quale per espressa previsione dell'art. 5, comma 5° del D.M. 14/2018 deve essere pubblicato per trenta giorni consecutivi al fine di consentire, ai soggetti terzi, la presentazione di eventuali osservazioni, così come accadeva quando si approvava il programma annuale e triennale dei LL.PP. con atto deliberativo dedicato.

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO
PROVINCIA DI UDINE
Ufficio Tecnico - Edilizia Privata – Urbanistica – LL.PP. - Manutenzioni

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.120.516,54	'------	'------	1.120.516,54
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	'------	'------	'------	'------
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	'------	'------	'------	'------
stanziamenti di bilancio	37.636,00	'------	'------	37.636,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	'------	'------	'------	'------
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	'------	'------	'------	'------
Altra tipologia	'------	'------	'------	'------
Totali	1.158.152,54	0,00	0,00	1.158.152,54

Il responsabile del programma
geom. Valter PRESTENTO

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO
PROVINCIA DI UDINE
Ufficio Tecnico - Edilizia Privata – Urbanistica – LL.PP. - Manutenzioni

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																		
CUP (1)	**CUP Master (2)**	**Descrizione Opera**	**Determinazioni dell'amministrazione**	**ambito di interesse dell'opera**	**anno ultimo quadro economico approvato**	**Importo complessivo dell'intervento (3)**	**Importo complessivo lavori (4)**	**Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori**	**Importo ultimo SAL**	**Percentuale avanzamento lavori (4)**	**Causa per la quale l'opera è incompiuta**	**L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?**	**Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013**	**Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera**	**Destinazione d'uso**	**Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice**	**Vendita ovvero demolizione (5)**	**Parte di infrastruttura di rete**
------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------
						------	------	------	------									

Il responsabile del programma
geom. Valter PRESTENTO

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO
PROVINCIA DI UDINE
Ufficio Tecnico - Edilizia Privata – Urbanistica – LL.PP. - Manutenzioni

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016																			
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile					Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
								Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
02551830306i00001	'------	'------	Appartamento sito in Via Gorizia n. 1/a	5	506/2	4	Tapogliano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00002	'------	'------	Appartamento sito in Via Gorizia n. 1/b	5	506/2	2	Tapogliano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00003	'------	'------	Appartamento sito in Via Gorizia n. 1/c	5	506/2	3	Tapogliano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00004	'------	'------	Area sita in Via Gorizia n. 1	5	506/2	5	Tapogliano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00005	'------	'------	Area sita in Via Gorizia n. 1	5	506/2	5	Tapogliano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00006	'------	'------	Area sita in Via Gorizia n. 1	5	506/2	7	Tapogliano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00007	'------	'------	Area sita in Via Gorizia n. 1	5	506/2	8	Tapogliano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00008	'------	'------	Area sita in Via Gorizia n. 1	5	506/2	9	Tapogliano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00009	'------	'------	Area sita in Via Gorizia n. 1	5	506/2	10	Tapogliano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00010	'------	'------	Pascolo	1	49	4	Campolongo al Torre	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00011	'------	'------	Seminativi	1	57	25	Campolongo al Torre	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00012	'------	'------	Seminativi	2	186	7	Campolongo al Torre	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00013	'------	'------	Seminativi	2	186	8	Campolongo al Torre	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00014	'------	'------	Pascolo	3	793	2	Campolongo al Torre	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00015	'------	'------	Pascolo	3	793	4	Campolongo al Torre	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00016	'------	'------	Pascolo	3	793	5	Campolongo al Torre	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00017	'------	'------	Seminativi	4	32	3	Campolongo al Torre	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00018	'------	'------	Seminativi	4	765	4	Campolongo al Torre	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00019	'------	'------	Seminativi	4	770		Campolongo al Torre	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00020	'------	'------	Seminativi	4	773	1	Campolongo al Torre	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00021	'------	'------	Improduttivo	4	773	2	Campolongo al Torre	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00022	'------	'------	Pascolo	4	776	2	Campolongo al Torre	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00023	'------	'------	Pascolo	4	776	3	Campolongo al Torre	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00024	'------	'------	Seminativi	5	64	21	Campolongo al Torre	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00025	'------	'------	Pascolo	5	778	2	Campolongo al Torre	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00026	'------	'------	Pascolo	5	780	2	Campolongo al Torre	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00027	'------	'------	Pascolo	5	780	3	Campolongo al Torre	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00028	'------	'------	Pascolo	5	780	4	Campolongo al Torre	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00029	'------	'------	Pascolo	5	780	7	Campolongo al Torre	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00030	'------	'------	Pascolo	7	790	2	Campolongo al Torre	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00031	'------	'------	Pascolo	7	790	3	Campolongo al Torre	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00032	'------	'------	Improduttivo	8	265	7	Campolongo al Torre	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00033	'------	'------	Pascolo	8	784	2	Campolongo al Torre	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00034	'------	'------	Seminativi	9	762	13	Campolongo al Torre	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00035	'------	'------	Seminativi	9	762	15	Campolongo al Torre	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00036	'------	'------	Seminativi	2	84	2	Cavenzano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00037	'------	'------	Seminativi	2	89	4	Cavenzano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00038	'------	'------	Seminativi	2	139	1	Tapogliano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00039	'------	'------	Seminativi	2	154	1	Tapogliano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00040	'------	'------	Boschi	2	164	3	Tapogliano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00041	'------	'------	Improduttivo	2	295	5	Tapogliano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00042	'------	'------	Prati	2	303	17	Tapogliano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00043	'------	'------	Pascolo	2	303	31	Tapogliano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00044	'------	'------	Seminativi	2	317	3	Tapogliano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00045	'------	'------	Seminativi	2	395		Tapogliano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00046	'------	'------	Improduttivo	2	465	3	Tapogliano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00047	'------	'------	Seminativi	2	570	22	Tapogliano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00048	'------	'------	Pascolo	3	33	2	Tapogliano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00049	'------	'------	Seminativi	3	41	8	Tapogliano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00050	'------	'------	Seminativi	3	42	2	Tapogliano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00051	'------	'------	Seminativi	3	66	6	Tapogliano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00052	'------	'------	Cimitero	3	84	4	Tapogliano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00053	'------	'------	Prati	3	95	1	Tapogliano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00054	'------	'------	Seminativi	3	95	11	Tapogliano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00055	'------	'------	Prati	3	108	14	Tapogliano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00056	'------	'------	Pascolo	3	111	6	Tapogliano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00057	'------	'------	Pascolo	3	111	9	Tapogliano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00058	'------	'------	Pascolo	3	130	4	Tapogliano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00059	'------	'------	Seminativi	3	131	29	Tapogliano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00060	'------	'------	Prati	3	131	30	Tapogliano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00061	'------	'------	Seminativi	5	412		Tapogliano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
02551830306i00062	'------	'------	Seminativi	5	413	2	Tapogliano	6	30	138	ITH42	**1**	1	**2**	**3**	0,00	0,00	0,00	0,00
																0,00	0,00	0,00	0,00

Il responsabile del programma
geom. Valter PRESTENTO

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO
PROVINCIA DI UDINE
Ufficio Tecnico - Edilizia Privata – Urbanistica – LL.PP. - Manutenzioni

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia	
02551830306202300 1	2023/01	E24G18000100006	2023	Geom. Valter PRESTENTO	'------	NO	06	030	138	ITH42	ALTRO	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE	OPERE INERENTI IL PROGETTO ATTUATIVO DELLA PARTE STRATEGICA DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 25/2016 ART. 5, COMMI 12 E 13.	1	265.837,30	'------	'------	'------	275.000,00	'------	'------	'------	'------	'------
02551830306202300 2	2023/02	E21B19000170006	2023	Geom. Valter PRESTENTO	'------	NO	06	030	138	ITH42	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO - STRADALI	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE LUNGO LA VIABILITA' NEL TERRITORIO COMUNALE	1	194.315,24	'------	'------	'------	197.659,50	'------	'------	'------	'------	'------
02551830306202300 3	2023/03	E25E22000140006	2023	Geom. Valter PRESTENTO	'------	NO	06	030	138	ITH42	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI - SOCIALI E SCOLASTICHE	REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO COMUNALE	1	648.000,00	'------	'------	'------	648.000,00	'------	'------	'------	'------	'------
02551830306202300 4	2023/04	E24J23000030006	2023	Geom. Valter PRESTENTO	'------	NO	06	030	138	ITH42	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI - SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	ACQUISTO ACCUMULATORI ELETRICI PER LA DOTAZIONE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI PRESENTI SU EDIFICI DI PROPRIETA' DELL'ENTE	1	50.000,00	'------	'------	'------	50.000,00	'------	'------	'------	'------	'------
															1.158.152,54	'------	'------	'------	1.170.659,50	'------		'------		

Il responsabile del programma
geom. Valter PRESTENTO

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO
PROVINCIA DI UDINE
Ufficio Tecnico - Edilizia Privata – Urbanistica – LL.PP. - Manutenzioni

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
02551830306202300 1	E24G18000100006	OPERE INERENTI IL PROGETTO ATTUATIVO DELLA PARTE STRATEGICA DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 25/2016 ART. 5, COMMI 12 E 13.	geom. Valter PRESTENTO	265.837,30	275.000,00	AMB	1	NO	NO	3	'------	'------	'------
02551830306202300 2	E21B19000170006	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE LUNGO LA VIABILITA' NEL TERRITORIO COMUNALE	geom. Valter PRESTENTO	194.315,24	197.659,50	URB	1	NO	NO	3	'------	'------	'------
02551830306202300 3	E25E22000140006	REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO COMUNALE	geom. Valter PRESTENTO	648.000,00	648.000,00	MIS	1	SI	NO	1	'------	'------	'------
02551830306202300 4	E24J23000030006	ACQUISTO ACCUMULATORI ELETRICI PER LA DOTAZIONE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI PRESENTI SU EDIFICI DI PROPRIETA' DELL'ENTE	geom. Valter PRESTENTO	50.000,00	50.000,00	MIS	1	SI	NO	1	'------	'------	'------

Il responsabile del programma
geom. Valter PRESTENTO

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO
PROVINCIA DI UDINE
Ufficio Tecnico - Edilizia Privata – Urbanistica – LL.PP. - Manutenzioni

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
'------	'------	'------	'------	'------	'------

Il responsabile del programma
geom. Valter PRESTENTO

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO
PROVINCIA DI UDINE
Ufficio del Sindaco
Piazza Indipendenza n. 2 - C.A.P. 33040 – Tel. 0431-99092 – Fax 0431-973707
e-mail: sindaco@comune.campolongotapogliano.ud.it - Cod.Fisc. - P.IVA 02551830306

Campolongo Tapogliano lì 17 febbraio 2023

OGGETTO: DICHIARAZIONE SU PROGETTI PNRR DEL COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO DA ALLEGARE AL DUP SEMPLIFICATO 2023-2025

IL SINDACO

La presente dichiarazione per illustrare il programma dell'amministrazione evidenziando i progetti finanziati con il PNRR, la modalità di realizzazione, la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura.

DICHIARA

INFORMAZIONI CONTATTO			
Comune	Campolongo Tapogliano		
Referente PNRR per il Comune	Alberto Urban	Ruolo	Sindaco
e-mail	sindaco@comune.campolongotapogliano.ud.it	Tel	0431 99092

ELENCO PROGETTI PER I QUALI SI E' OTTENUTO IL FINANZIAMENTO				
Denominazione progetto	CUP	Ministero di riferimento	Linea di investimento	Importo definitivo confermato
REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO COMUNALE	E25E22000140006	MINISTERO ISTRUZIONE	M4C1 1.1	648.000,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2022	E24J22000250006	MINISTERO INTERNO	M2C4 2.2 A	50.000,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2023	E24J23000030006	MINISTERO INTERNO	M2C4 2.2 A	50.000,00
ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	E21F22002910006	MITD	M1C1 1.4.1	79.922,00

I progetti su elencati verranno realizzati mediante la redazione di opere pubbliche per i primi tre e mediante la redazione di appalto di servizi per l'ultimo.

I progetti elencati rispettano la sostenibilità nel raggiungimento degli obiettivi.

L'adeguatezza della propria struttura amministrativa.

IL SINDACO
Alberto URBAN

URBAN ALBERTO

NOTA:

Si segnala che il **decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124** ("*Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili*"), convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, contiene alcune norme di particolare interesse per gli enti locali.
Nello specifico, viene prevista l'abrogazione di tetti di spesa, vincoli e procedure ancora gravanti sugli enti locali divenute anacronistiche rispetto alle nuove regole di finanza pubblica, anche per rispondere all'esigenza di semplificazione amministrativa.
In particolare, entrano in vigore dal 2020 le seguenti semplificazioni, come previste dall'articolo **57, comma 2 lettere da a) a g)** del dl 124/2019:
• abrogazione dell'obbligo di riduzione del 50 per cento rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la **stampa di relazioni e pubblicazioni** distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
• abrogazione dei limiti di spesa per **studi ed incarichi di consulenza** pari al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del D.L. 78/2010);
• abrogazione dei limiti di spesa per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** pari al 20 per cento della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del D.L.78/2010);
• abrogazione del divieto di effettuare **sponsorizzazioni** (art. 6, comma 9 del D.L. 78/2010);
• abrogazione dei limiti delle spese per **missioni** per un ammontare superiore al 5 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del D.L. 78/2010);
• abrogazione dei limiti di spesa per la **formazione del personale** in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, comma 13 del D.L. n. 78/2010);
• abrogazioni di limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture**, nonché per l'acquisto di **buoni taxi** per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012);
• abrogazione – per i Comuni che gestiscono servizi per più di 40mila abitanti - dell'**obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie** effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico (articolo 5 commi 4 e 5 della Legge 67/1987);
• abrogazione dell'obbligo di adozione dei **piani triennali** per l'individuazione di misure finalizzate alla **razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali,** anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (art. 2, comma 594, della Legge 244/2007);
• abrogazione dei vincoli procedurali per l'**acquisto di immobili** da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1 ter del D.L. 98/2011);
• abrogazione dei vincoli procedurali concernenti **la locazione e la manutenzione degli immobili** (articolo 24 del D.L. 66/2014);

Indice

	Premessa	2
1	ANALISI DEL CONTESTO	18
1.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	18
1.2	LE GESTIONI ASSOCIATE	18
1.3	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	21
1.3.1	Società ed enti partecipati	21
2	LE ENTRATE	23
2.1	LE ENTRATE TRIBUTARIE	23
2.2	LE ENTRATE DA SERVIZI	29
2.3	IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO	29
2.4	IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	30
2.5	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	31
2.6	SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO	32
3	LA SPESA	35
3.1	LA SPESA PER MISSIONI	35
3.2	LA SPESA CORRENTE	36
3.3	LA SPESA IN C/CAPITALE	37
3.4	LE NUOVE OPERE DA REALIZZARE	38
3.5	RISORSE UMANE DELL'ENTE	40
3.6	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	40
4	PATRIMONIO	42
4.1	LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	42
4.1.1	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	44
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	46
5.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	46
5.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	50
5.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	52
5.3.1	Gli acquisti superiori a 40.000 euro	52
5.3.2	Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro	55
5.3.3	La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da AGID	55
5.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	56